



PEI Piano Educativo d'Istituto e
PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa

A.S. 2024/25 A.S. 2025/26 A.S. 2026/27

Ultimo aggiornamento: Settembre 2025

INDICE

1. PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)
2. PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO (P.E.I.)
3. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
4. STORIA
5. CONTESTO SOCIO AMBIENTALE E ANALISI BISOGNI DELL'UTENZA
6. RAPPORTI CON IL TERRITORIO
7. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)
8. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)
9. AMBIENTI
10. PERSONALE
11. ORGANI COLLEGIALI
12. SICUREZZA
13. AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE
14. PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI
15. SEGRETERIA
16. SCUOLA DIGITALE
17. NUOVA
18. REGOLAMENTO D'ISTITUTO
19. COMUNICAZIONE / COLLABORAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA
20. PRIVACY
21. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA E LA VALUTAZIONE
22. PROGETTI DIDATTICI
23. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
24. STRUMENTI E ATTIVITA'
25. ORARIO E CALENDARIO
26. ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO DELLE CLASSI

1) PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

Il **Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)** fa riferimento alla Legge 107 del 13 luglio 2015, *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, ex art.1, comma 14, «Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia».

Questo documento, elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti e dalla Direzione, è fondamentale per l'identità progettuale della scuola che trae ispirazione dal **Progetto Educativo di Istituto (P.E.I.)**. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, formativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia per raggiungere gli obiettivi didattici ed educativi prefissati.

Il P.T.O.F. è, quindi, un documento di:

- mediazione tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- programmazione delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico italiano e albanese;
- progettazione di attività curricolari ed extracurricolari che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa;
- identità dell'Istituto;
- riferimento che regola la vita interna dell'Istituto ed organizza le risorse di organici, attrezzature e spazi;
- impegno di cui l'Istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

Il P.T.O.F. è un documento che viene elaborato ogni tre anni, ma che può essere rivisto ed aggiornato ogni qualvolta risulti necessario, anche raccogliendo e valutando eventuali sollecitazioni ed indicazioni di tutte le componenti della comunità scolastica e del territorio.

Forme di pubblicizzazione del P.T.O.F.:

- viene illustrato nelle assemblee di presentazione delle attività della scuola;
- viene annualmente rivisto con la collaborazione di tutte le componenti della scuola;
- viene messo a disposizione di tutti gli utenti della scuola;

2) PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO (P.E.I.)

Il progetto educativo promosso dalla Scuola Italiana a Tirana mira al plurilinguismo dei propri studenti e alla creazione di un ambiente educativo multilingue e multiculturale. La Scuola Italiana a Tirana ha progettato un programma scolastico plurilingue italiano-albanese-inglese in grado di offrire un contributo sensibile nell'educazione di bambini e ragazzi per aiutarli comprendere gli scenari internazionali in cui vivono e renderli capaci di maggiore integrazione.

Il Progetto di innovazione che caratterizza la scuola intende coniugare i punti di forza della scuola italiana con i migliori programmi scolastici internazionali. Il nucleo del progetto scolastico è l'educazione plurilingue e prevede che i discenti studino e apprendano i contenuti curricolari in lingua italiana, portando avanti lo studio di altre due lingue: l'albanese e l'inglese.

Il valore di questa molteplice alfabetizzazione è costituito dal fatto che gli studenti mantengono la loro lingua madre, ne apprendono altre due, e contemporaneamente sviluppano la consapevolezza della propria appartenenza culturale e incrementano la comprensione di culture diverse.

Il progetto educativo vede la centralità della persona e l'impegno della scuola volto a coltivare la sfera della relazione con l'alunno e la sua famiglia, con e fra gli insegnanti e con la più ampia comunità.

Sottolineare la centralità della persona significa cogliere, rispettare e promuovere le sue potenzialità e calibrare ogni intervento alla luce delle sue esigenze, nonché delle sue risorse. L'alunno, quindi, assume un ruolo attivo nella costituzione e definizione del proprio sapere e della propria personalità.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- *promuovere la crescita integrale della persona, sviluppando le capacità cognitive attraverso l'attività didattica e curando la dimensione relazionale, per favorire autonomia e maturità emotivo-affettiva;*
- *garantire a tutti gli studenti competenze e strumenti utili a un inserimento attivo e consapevole nella realtà sociale;*
- *favorire l'autonomia di pensiero e di giudizio, per imparare a gestire con senso critico le molteplici informazioni e stimoli offerti dalla realtà;*
- *educare alla riflessività, intesa come capacità di osservare, analizzare e interpretare la propria esperienza, di interiorizzare ciò che si apprende, di riconoscere emozioni e motivazioni, di valutare le conseguenze delle proprie scelte e di collegare i saperi scolastici con la vita quotidiana;*
- *sviluppare l'autostima, valorizzando le capacità personali e aiutando bambini e ragazzi a riconoscere i propri limiti, affrontandoli con serenità e impegno;*
- *coltivare un clima di collaborazione nel gruppo classe, educando ai valori della reciprocità, della solidarietà, della tolleranza e del rispetto delle differenze, per contrastare atteggiamenti egoistici e competitivi e promuovere legami basati sul rispetto e sulla fiducia;*
- *rafforzare il senso di responsabilità, ossia la consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e scelte su di sé e sugli altri;*
- *stimolare creatività ed espressività, incoraggiando alla scelta, alla prova e alla sperimentazione di sé, così da far emergere interessi, attitudini e inclinazioni personali.*

La scuola si propone alla famiglia come luogo di incontro e confronto, come spazio della condivisione delle problematiche, ma soprattutto delle potenzialità, delle ricchezze e dei successi del figlio/alunno.

Si intende quindi favorire la presa in carica comune del percorso formativo del figlio/alunno, nella consapevolezza che "facendo crescere...si cresce" e che c'è, quindi, una comunità che si forma e si consolida attorno ai problemi della crescita e dello sviluppo dell'alunno. Gli insegnanti si pongono come mediatori della cultura, stimolando la scoperta, il dialogo e lo scambio, e diventando per l'alunno un punto di riferimento fondamentale. Attraverso la loro guida, gli studenti imparano a leggere la realtà da prospettive diverse ed esplorano i molteplici territori della conoscenza. Gli insegnanti svolgono il ruolo di guida e orientamento, accompagnando verso l'acquisizione di criteri di scelta, di valutazione e di consapevolezza. Il loro compito è, in definitiva, quello di **cogliere, far emergere e valorizzare le potenzialità dell'alunno**, sostenendone lo sviluppo personale e formativo.

3) PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto educativo di corresponsabilità ha lo scopo di garantire un'efficace e condivisa azione educativa.

Nel patto di corresponsabilità la scuola si impegna a:

- creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia e delle alunne e degli alunni della scuola primaria e secondaria, che educhi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
- offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, responsabile, disponibile al dialogo ed al confronto; realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze, nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione europea, secondo l'organizzazione didattico-metodologica prevista dal curricolo scolastico; garantire una valutazione tempestiva e trasparente;
- favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali; informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica dei figli, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline ove presenti, agli aspetti inerenti il comportamento; mantenere la riservatezza sui dati sensibili e le notizie riguardanti le alunne e gli alunni;
- garantire un ambiente salubre e sicuro; offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati;
- prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo e inosservanza degli altri divieti; accogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.

La famiglia si impegna a:

- trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita, nel rispetto dei valori condivisi;
- considerare la collaborazione con la scuola un valore fondamentale per la qualità dell'esperienza formativa dei propri figli;
- rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza; prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo o vandalismo di cui dovessero venire a conoscenza;
- adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, che orienti i bambini e i ragazzi verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili;
- mantenere aperta la comunicazione con i docenti e con la scuola attraverso la costante consultazione del registro elettronico, rispondendo tempestivamente, ove previsto, ad avvisi e notifiche e partecipando ai colloqui scuola-famiglia;
- sostenere i propri figli nel lavoro a scuola e a casa
- partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, assemblee, ecc.);

- conoscere il Regolamento di Istituto e rispettarne le regole per il buon funzionamento della scuola;
- rispettare gli orari di ingresso/uscita per far sì che gli alunni siano puntuali alle lezioni, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati a casi eccezionali;
- suggerire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa
- presentare e discutere con i propri figli il patto educativo di corresponsabilità

L'alunno, compatibilmente con la propria età si impegna a:

- considerare il diritto allo studio e la scuola come una conquista sociale, un'opportunità, un valore aggiunto nella propria vita;
- rispettare se stesso/a, i dirigenti, i docenti, il personale ausiliario, tecnico e amministrativo e i compagni osservando le regole della convivenza nel gruppo;
- essere leale e solidale con i compagni; svolgere regolarmente e con lealtà il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo di cui viene a conoscenza;
- conoscere e rispettare rigorosamente il Regolamento di Istituto e dare valore e significato ai propri comportamenti corretti, civili e educati;
- prestare attenzione alle lezioni, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle attività didattiche;
- rispettare i locali e gli arredi scolastici e collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato;
- rispettare l'igiene personale e indossare abiti consoni al contesto scolastico;
- usare un linguaggio adeguato e mai scurrile;
- avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni tenendolo con cura;
- utilizzare i dispositivi digitali scolastici nel massimo rispetto di se stessi e degli altri, come occasioni di crescita e apprendimento e mai di sopruso o prevaricazione.

4) STORIA

La Scuola Italiana a Tirana nasce a Tirana, Albania, nel 2017, dall'impegno e dalla passione di 3 insegnanti italiane: Daniela Corrias, Concetta Marotta e Sara Alesi, con l'intento di porsi come ponte culturale e linguistico tra Italia e Albania, due paesi vicini sia in senso geografico che storico.

Dal 2018 opera come scuola primaria internazionale, riconosciuta con Decreto del Consiglio dei Ministri d'Albania n. 764/2017, e nello stesso anno entra a far parte della Società Dante Alighieri, istituzione culturale fondata da Giosuè Carducci per la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Nel 2022, con decreto ministeriale albanese, l'offerta formativa si amplia con l'avvio della scuola secondaria di primo grado.

Nel 2023 l'istituto ottiene la parificazione tramite decreto congiunto MIUR-MAECI.

La scuola mira a essere un punto di riferimento per l'educazione internazionale in Albania, valorizzando l'eccellenza della tradizione italiana in un contesto plurilingue e multiculturale. La Mission è formare studenti competenti, responsabili e aperti al dialogo, capaci di vivere da protagonisti attivi in una società globale, mantenendo salde le proprie radici culturali.

La Scuola Italiana a Tirana è l'unico istituto comprensivo paritario in lingua italiana presente in Albania. Aperta a studenti di ogni nazionalità, offre un percorso formativo completo e integrato:

- una classe preparatoria (5-6 anni), pensata per accompagnare i bambini nel delicato passaggio dall'infanzia alla primaria;
- la scuola primaria (classi I-V), con curricolo ministeriale italiano arricchito dallo studio dell'inglese e dell'albanese;
- la scuola secondaria di primo grado (avviata dal 2022/2023), che consolida conoscenze e competenze in un ambiente plurilingue.

Finalità principale dell'istituto è promuovere una formazione completa, che unisce rigore accademico, crescita personale e apertura interculturale, preparando gli studenti a vivere con consapevolezza e responsabilità nella società contemporanea.

5) CONTESTO SOCIO AMBIENTALE E ANALISI DEI BISOGNI DELL'UTENZA

Il bacino d'utenza della Scuola Italiana a Tirana è esteso a tutta l'Albania, a partire dall'area metropolitana della città di Tirana fino alle città di Scutari, Valona e Durazzo.

Dai colloqui individuali con i genitori e ai momenti d'insieme previsti in occasione della presentazione delle scuole, è stato possibile delineare il quadro socio-ambientale in cui si opera.

Si tratta di un'utenza eterogenea, le cui aspettative riguardano in particolare:

- la formazione plurilingue del discente con particolare attenzione alla lingua italiana, alla lingua albanese e alla lingua inglese;
- la formazione culturale ed umana del discente, non limitata all'apprendimento delle sole conoscenze e abilità di base, ma mirata anche all'acquisizione e all'approfondimento di competenze creative, relazionali e metodologiche;
- la richiesta di una scuola attenta alla "cura" della persona;
- esigenze organizzative di lavoro (turni di lavoro impegnativi o lavoro dipendente fuorisede) che richiede l'accoglienza e la permanenza prolungata dell'alunno con un pre-scuola e post-scuola adeguati.

Per soddisfare tali aspettative, la scuola si è attivata a promuovere varie iniziative con l'obiettivo di favorire un contesto di vita motivante ed integrante per tutti gli alunni.

Allo stesso modo si è attivata per organizzare i momenti extrascolastici, vedendo impegnati gli alunni in attività di accompagnamento ai compiti e di stimoli sportivi, creativi ed espressivi.

6)RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo Scuola Italiana a Tirana risulta inserito nel territorio e collabora da anni con:

- Ambasciata d'Italia a Tirana;
- Istituto Italiano di Cultura;
- Società Dante Alighieri;
- Associazioni e centri specializzati;
- Forze dell'ordine;
- Centri sportivi;
- Scuole dell'Infanzia;
- Scuole primarie;
- Scuole secondarie di secondo grado;
- Università.

L'apertura al territorio è uno dei punti chiave della filosofia dell'Istituto. Fondamentali risultano, infatti, la collaborazione e la cooperazione con le realtà che la circondano, con cui condividere stimoli e occasioni di crescita e arricchimento. Con questi Enti, si provvede a costruire momenti di condivisione educativa, di confronto e di collaborazione. L'apertura al territorio si concretizza anche attraverso la promozione e l'organizzazione di incontri di formazione, tenuti da esperti, rivolti a genitori, studenti e/o insegnanti, incentrati su tematiche comuni a tutti coloro che operano in ambito educativo o che vivono a stretto contatto con bambini, preadolescenti e adolescenti.

7)PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

PREMESSA

Il PAI, Piano Annuale dell'Inclusione, è documento-proposta che individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola, tenendo conto dei Bisogni Educativi / Formativi di tutti i singoli alunni e degli Interventi Pedagogico - Didattici effettuati nell'anno scolastico.

FINALITÀ

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità. La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà.

Scuola Italiana a Tirana si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali (BES) delineando i seguenti indicatori:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- Sostenere gli alunni BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso formativo;
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolare la piena inclusione sociale e culturale;
- Ridurre disagi formativi ed emozionali;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di collaborazione e comunicazione tra gli enti territoriali eventualmente da coinvolgere;
- Definire e realizzare pratiche condivise tra scuola e famiglia;

ANALISI DEL CONTESTO

Non si riscontrano al momento casi, all'interno della popolazione scolastica, di complessità né sacche di emarginazione socio-linguistica o socio-culturale.

La presenza di un piano inclusivo permetterà comunque alla nostra istituzione scolastica di rispondere ad ogni tipo di esigenza, essendo essa già dotata al suo interno.

Nel PAI si trovano comunque dati di tipo quantitativo e dati qualitativi che permettono una valutazione dell'inclusione sulla base di indici relativi all'organizzazione e gestione degli spazi e dei tempi; modalità di lavoro in classe; sui i punti di forza e di criticità della scuola; sugli obiettivi che si intendono attuare; modalità valutative, criteri di stesura dei piani personalizzati della loro valutazione e delle eventuali modifiche; la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento rapporti scuola/famiglia; le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

Esso, pertanto, non è un piano «per i soli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)», riguarda invece la programmazione generale della didattica della scuola, al fine di favorire la crescita della qualità dell'offerta formativa.

Alla luce di ciò, il documento ben si colloca nel quadro del PTOF.

Nel corso degli anni, la scuola si è attivata con interventi metodologici e pratiche didattiche miranti a favorire, nel miglior modo possibile, l'inclusione degli alunni a rischio attraverso un'attenta analisi scelta dei protocolli adeguati per l'accoglienza, l'integrazione, la partecipazione attiva alla vita scolastica ed extrascolastica.

Inoltre, la Scuola pone fra le sue finalità la necessità di rendere più consapevoli le famiglie nelle scelte da fare quindi di orientarle verso progetti realistici del futuro dei propri figli.

DESTINATARI

Secondo un quadro legislativo italiano sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

1. Disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010) con certificazione o diagnosi;
 - 2.1 Dislessia, Disortografia, Discalculia, Disgrafia;
 - 2.2 ADHD (Dis. Attenzione e Iperattività)
 - 2.3 Funz. Cognitivo Borderline
 - 2.4 Disprassia
3. Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale;
 - 3.1 Segnalazioni dagli operatori dei servizi sociali;
 - 3.2 Fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche (Rendim. Scolastico);
 - 3.3 Alunni stranieri.

DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La Direttiva ministeriale italiana del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

OBIETTIVI ED AZIONI DI UNA DIDATTICA INCLUSIVA

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre il cognitivo.
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscere i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica.
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, unitamente alle discipline e ai programmi da svolgere.
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
- Praticare anche in classe strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari; TIC ecc.).
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

MODALITA' DI INTERVENTO:

- a) individualizzazione
- b) personalizzazione dei saperi messi a punto dalla scuola

I percorsi di individualizzazione e di personalizzazione degli apprendimenti vengono promossi:

- a) curando gli aspetti affettivo relazionali (autonomia, socialità);
- b) adattando l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli studenti in vista del raggiungimento di obiettivi ritenuti irrinunciabili;
- c) riformulando per tutta la classe la trasmissione delle conoscenze in modo da renderle accessibili ed efficaci;
- d) utilizzando una vasta e variabile gamma di approcci con attività individuali e di gruppo;
- e) curando la fase di attivazione dei saperi già posseduti;
- f) attivando momenti di recupero individuale;
- g) esplicitando agli alunni lo scopo dell'attività proposta e dei risultati attesi; h) rispettando i tempi e i ritmi di apprendimento degli alunni;
- i) permettendo la scelta di opzioni da parte degli alunni (rispetto alle attività, ai tempi, all'uso dei mediatori);
- j) permettendo un approccio didattico rispettoso dei diversi stili cognitivi;
- k) suddividendo il percorso di insegnamento in sequenze;
- l) promuovendo l'apprendimento per scoperta
- m) utilizzando la mediazione tra pari
- n) valorizzando in classe le potenzialità dell'alunno
- o) creando situazioni formative in cui tutti possono dare il loro contributo (circle time, brainstorming, cooperative learning);
- p) condividendo i criteri valutativi con tutti i docenti, i genitori, gli allievi;
- q) promuovendo strategie autovalutative e di valutazione tra pari;
- r) favorendo la riflessione metacognitiva;
- s) predisponendo attività di problem solving;
- t) predisponendo verifiche personalizzate;
- u) adattando l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli alunni;
- v) utilizzando l'aiuto didattico, la facilitazione e la semplificazione in vista del raggiungimento di obiettivi ritenuti irrinunciabili;

w) utilizzando diverse modalità di differenziazione e di individualizzazione.

ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO E DELLA DIDATTICA

La scuola cerca di rendere più inclusivo il contesto:

- costruendo un clima positivo e motivante
- articolando la classe in gruppi di apprendimento cooperativo
- utilizzando il tutoring
- suddividendo il tempo in scansioni operative per il lavoro diversificato
- mettendo a disposizione percorsi opzionali che possono essere svolti in autonomia
- distribuendo i carichi cognitivi nell'arco della giornata scolastica
- organizzando gli arredi in modo da favorire le relazioni tra le persone
- prevedendo l'uso di ambienti attrezzati per attività specifiche (biblioteca, palestra, laboratorio, ...)
- organizzando i tempi di compresenza in relazione alle attività proposte • alternando attività individuali ad attività di gruppo/di coppia
- inserendo elementi di flessibilità organizzativa (tempi, orari, pause, attività...) • utilizzando il territorio come contesto di apprendimento
- predisponendo diversi livelli di strutturazione delle proposte didattiche in relazione all'autonomia degli alunni.

OFFERTA FORMATIVA RIFERITA ALL'INTEGRAZIONE DELLE DIVERSITÀ

Nella realtà scolastica, diverse sono le figure che operano e cercano di garantire l'attuazione del presente progetto:

- Direzione (Ente gestore)
- Coordinatore Didattico
- Docenti di sostegno in servizio nell'Istituto
- Collaboratori del Coordinatore Didattico
- Specialisti settore medico
- Collaboratori scolastici
- Assistente igienico - personale
- Assistenti all'autonomia e alla comunicazione
- Famiglia.

Tuttavia, l'operatività attuativa che assicura a tutti gli alunni il successo formativo presuppone che le risorse impegnate (le figure sopra individuate con le proprie specifiche professionalità) condividano e partecipino pienamente alla sua realizzazione.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA, ADEMPIMENTI E RISORSE DELLA SCUOLA

- Procedure per l'accoglienza di alunni disabili
- Procedure per il passaggio delle informazioni ai docenti delle classi successive
- Criteri per l'assegnazione alla classe dell'alunno disabile
- Criteri per l'assegnazione dell'insegnante di sostegno alla classe
- Continuità di insegnamento
- Progettazione personalizzata e valutazione collegiale
- Presenza assistente qualificato
- Presenza di funzione strumentale per l'integrazione
- Incontri con terapisti
- Progetti integrazione allargati alla classe
- Progetto di continuità

L'Istituto cercherà di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

❖ Direzione (Ente gestore)

La Direzione è garante del processo di integrazione di tutti gli alunni. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzi necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

❖ Coordinatore Didattico

1. Pianifica gli incontri famiglia-docenti;
2. Predisponde le Schede di individuazione e monitoraggio;
3. Coordina la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PEI-PDP) (fornisce consulenza e informazioni);
4. Suggerisce ai vari C.d.C le strategie educative adeguate;
5. Coordina i laboratori eventualmente predisposti all'interno dell'Istituto;
6. Esplora le operazioni di monitoraggio;
7. Tiene contatti con specialisti e tecnici delle Autorità sanitarie locali.

❖ Docenti curricolari e docenti di sostegno

Concorrono a progettare e a condurre le attività didattiche anche individualizzate avendo piena responsabilità educativa nei confronti dell'alunno. Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio-educativo del gruppo classe.

L'organizzazione del lavoro dei docenti prevede:

- Raccolta dati
- Accoglienza

- Analisi della situazione individuale
- Stesura del Profilo di Funzionamento (Diagnosi Funzionale e PDF);
- Incontri con esperti e famiglia
- Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato o Piani Didattici Personalizzati
- Relazione di fine anno scolastico.

❖ Formazione e aggiornamento degli insegnanti di Scuola Italiana e attività già intraprese ai fini della preparazione per la gestione dei BES.

Scuola Italiana a Tirana nel 2018 è stata referente esclusivo per Ambasciata d'Italia per un corso di formazione per gli insegnanti di sostegno. In ottemperanza alla recente normativa albanese per la figura di insegnante di sostegno da inserire nella scuola dell'obbligo. La Scuola Italiana a Tirana è stato dunque il primo istituto a dotarsi della formazione per questa importante figura.

Scuola Italiana a Tirana ha inoltre partecipato al Corso di Formazione per il riconoscimento della disabilità in classe. Il corso, della durata di 60 + 60 ore, aveva il valore di 6 CFU.

L'anno successivo la Scuola ha continuato in questo percorso formativo e ha organizzato un ulteriore ciclo di formazione online promosso dall'Associazione Nazionale Dislessia Amica.

La Scuola ha pertanto conseguito l'attestato "Scuola Dislessia Amica".

La Scuola Italiana a Tirana è ente gestore di attività di promozione della lingua e della cultura italiane. Come tale, riceve finanziamenti mirati da parte del MAECI finalizzati alla formazione docenti. Nell'anno scolastico 2022-2023 la scuola ha avviato un progetto di mappatura della popolazione scolastica volta a valutare tramite la testistica Wisc 4, le aree cognitive e identificare eventuali disturbi conseguenti. Successivamente vi sarà un percorso di formazione e approfondimento sui BES e DSA, analizzati in un contesto plurilingue.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ'

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo. Obiettivi di incremento fissati per il biennio 2022-'24.

- ✓ Analisi e rilevazione bisogni dell'utenza scolastica;
- ✓ Creazione di un protocollo di azione per le varie situazioni BES;
- ✓ Creare dei criteri e delle griglie specifiche per rilevare e definire l'ambito di appartenenza dei sospetti BES non certificati;
- ✓ Revisione, aggiornamento, conoscenza condivisione attiva del PAI d'istituto;
- ✓ Formalizzazione di pratiche inclusive già esistenti in prassi didattiche consolidate (attività curriculare ed extracurriculare) all'interno del GLI strutturato (referente sostegno, referente DSA e disagi vari, un docente curricolare per ogni dipartimento figure strumentali che afferiscono alla tematica dell'inclusione, rappresentatività dei genitori);
- ✓ Revisione dei modelli PEI/PDP per renderlo più funzionale alla nuova normativa;
- ✓ Agevolare e ottimizzare la raccolta delle informazioni relative alle iniziative/pratiche inclusive attuate nei diversi plessi attraverso l'individuazione di un docente Coordinatore d'istituto che coordina i lavori dei referenti di plesso;
- ✓ Verifica/Revisione del protocollo di accoglienza;
- ✓ Creare un archivio storico, riservato e informatizzato sulle attività svolte nell'istituto sugli alunni BES.
- ✓ Costituzione di un registro anagrafe delle risorse professionali specifiche interne e/o da potenziare (Organico funzionale e di potenziamento).
- ✓ Sensibilizzare all'utilizzo di nuove tecnologie per l'inclusione attivando le nuove professionalità da formare: Animatore digitale, Team per l'innovazione;
- ✓ Sensibilizzare all'utilizzo di una didattica laboratoriale e cooperativa proponendo aggiornamenti relativi;
- ✓ Organizzare corsi di formazione specifici;
- ✓ Informare il personale servizio sui corsi di formazione o aggiornamento attivi on – line.
- ✓ Concordare le verifiche periodiche per gli alunni BES (disgrafici –dislessici discalculici, ecc) anche solo oralmente (soprattutto per la lingua straniera);
- ✓ Valutare sempre in base al PDP, focalizzando la valutazione verso le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- ✓ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove e permettere l'ausilio di strumenti informatici ove presenti (PC, programmi di videoscrittura);
- ✓ Far usare strumenti e mediatori didattici (mappe concettuali e mappe cognitive da loro prodotte) sia nelle prove di verifica scritte sia nelle verifiche orali;
- ✓ Favorire la conoscenza e l'utilizzo delle metodologie didattiche finalizzate all'inclusione;
- ✓ Documentare annualmente il percorso educativo, didattico e metodologico raggiunto dagli alunni;
- ✓ Adozione dei libri di testo che consentano la didattica inclusiva (e-book, contenenti mappe concettuali, versioni mp3, testi semplificati ecc.)
- ✓ Relazione finale e compilazione di tabelle che consentano di avere un quadro analitico del processo di maturazione degli alunni lungo l'intero corso scolastico di ciascun ordine e grado di scuola. (Es. diario delle attività svolte/griglie d'osservazione del profilo di funzionamento all'inizio e alla fine dell'anno scolastico; file allegato al registro elettronico, sezione documenti per alunno).
- ✓ Sensibilizzare i docenti curricolari alla condivisione della progettazione delle buone prassi per l'inclusione.
- ✓ Proporre aggiornamenti relativi alla didattica laboratoriale;
- ✓ Introdurre prove informatizzate;
- ✓ Favorire la condivisione da parte di tutti i docenti delle metodologie di verifica e valutazione da adottare con gli alunni BES;
- ✓ Coinvolgere la famiglia negli aspetti organizzativi attraverso il rinnovo della componente genitori nel GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione).
- ✓ Allargare il gruppo GLI con due nuovi rappresentanti dei genitori degli alunni con DSA (1 per la Primaria e 1 per la secondaria).
- ✓ Accogliere le proposte delle famiglie che potrebbero migliorare il livello d'inclusività dell'Istituto.

- ✓ Attuazione di progetti di continuità verticale che aiutino l'alunno nella fase di transizione tra ordini di scuola diversi per facilitare l'adattamento e l'inserimento nel nuovo ambiente;
- ✓ Attività di accoglienza declinate nei tempi e nei modi in base ai diversi ordini di scuola per agevolare gli alunni nella fase di ripresa del nuovo anno scolastico;
- ✓ Predisporre incontri con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico al fine di aiutarle nella fase di transizione dei figli tra ordini di scuola diversi favorendo la reciproca fiducia attraverso la comunicazione e la collaborazione;
- ✓ Aiutare alunni e famiglie nella scelta consapevole del successivo percorso scolastico sia attraverso attività di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado sia attraverso la diffusione di informazioni relative ai vari istituti sul territorio presenti sul territorio;
- ✓ Proporre percorsi di continuità verticale che prevedano attività mirate a far conoscere agli alunni la nuova realtà soprattutto in termini di organizzazione del tempo scuola per aiutarli a contenere l'ansia derivante dal dover affrontare ciò che non conoscono;
- ✓ Incrementare le occasioni di confronto con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, partecipando ai progetti - ponte, per aiutare alunni e famiglie nella scelta consapevole del successivo percorso di studi, che sia esso presso altre scuole o che si orientato alla prosecuzione del proprio percorso formativo presso il futuro Liceo Italiano di Tirana.

PROTOCOLLO PER ALUNNI CHE NECESSITANO DI FARMACI

Medicinali: Gli insegnanti non possono somministrare farmaci ai bambini. Nell'ottica della collaborazione tra insegnanti e genitori e per la sicurezza dei bambini, si invitano tutti i genitori a non fornire alcun medicinale ai propri figli senza informare preventivamente la Segreteria.

Se un alunno necessita di assumere farmaci in contesto scolastico, ovvero – in orario scolastico – durante le uscite didattiche – durante i viaggi di istruzione, occorre attivare il “protocollo farmaci” secondo la normativa ministeriale italiana e le linee guida locali. La normativa di riferimento è: nota 2312 del 25/11/2005 emanata dal Ministero dell'Istruzione e Ministero della Salute.

La procedura a cui attenersi è la seguente:

- la Famiglia presenta la richiesta di somministrazione farmaci in orario scolastico alla Medicina Scolastica di pertinenza (nel caso di residenti in Albania è sufficiente un medico riconosciuto in Albania),
- la medicina scolastica (o per i residenti in Albania il medico di cui sopra) rilascia alla famiglia un modulo di autorizzazione con indicati i tempi e modi di somministrazione dei farmaci
- la famiglia deposita il farmaco a scuola
- la Direzione individua il luogo idoneo alla conservazione del farmaco e il responsabile della somministrazione.

PAI PER ALUNNI CON HANDICAP TEMPORANEO

Per handicap temporaneo si intende una qualunque situazione che impedisca all'alunno di poter svolgere le proprie funzioni normalmente per un periodo continuativo ma limitato nel tempo. Le misure attuate dalla scuola varieranno in base alla tipologia di handicap. Se vi è compromissione delle capacità cognitive, si applica il protocollo per BES con emissione di PDP; diversamente si attuano azioni di supporto senza emissione di PDP. La Famiglia dovrà protocollare una segnalazione, eventualmente corredata da certificazione medica, da cui risulti la difficoltà ed il periodo per cui è presumibile permanga. La Segreteria avviserà immediatamente il Coordinatore di Classe per gli adempimenti conseguenti.

PAI PER ISTRUZIONE OSPEDALIERA

Gli alunni ricoverati in ospedale per periodi lunghi hanno diritto a ricevere l'istruzione nei reparti in cui si trovano, a condizione che ciò sia possibile (non tutti i reparti consentono la presenza di personale che potrebbe portare contagio). Istruzione in sezioni di scuola ospedaliera.

Procedura:

- La scuola ospedaliera formalizzerà l'iscrizione temporanea dell'alunno al servizio e lo comunicherà alla scuola di provenienza dell'alunno.
- La scuola di provenienza elaborerà un PDP in accordo con la scuola ospedaliera; il PDP sarà caratterizzato da flessibilità, moduli brevi e contenuti essenziali.
- La funzione di raccordo tra scuola di provenienza e sezione ospedaliera è svolta dal Coordinatore di Classe.
- La scuola ospedaliera provvederà all'istruzione, alla somministrazione delle prove e alla loro valutazione (per quanto possibile), infine comunicherà i risultati raggiunti alla scuola di provenienza.

Istruzione domiciliare in ospedale. Negli ospedali in cui la scuola ospedaliera non è presente e/o per l'insegnamento delle materie di indirizzo non fornito dalla sezione ospedaliera, è possibile che le scuole di provenienza degli alunni ricoverati forniscano docenti che prestino “istruzione domiciliare” presso l'ospedale anziché presso l'abitazione dell'alunno.

PAI PER L'ISTRUZIONE PARENTALE

Le famiglie che intendono provvedere in proprio all'istruzione dei minori all'obbligo scolastico, devono, ai sensi dell'art. 111 comma 2 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, confermato dall'art. 1, comma 4, del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, “dimostrare di averne la capacità tecnica o economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità, che provvede agli opportuni controlli”.

Pertanto, la scuola non esercita un potere di autorizzazione in senso stretto, ma un semplice accertamento della sussistenza dei requisiti tecnici ed economici. Per le scuole di istruzione secondaria di secondo grado, il parere espresso dal Consiglio di Stato in data 19 gennaio 2011 n. 579 su un ricorso straordinario al Capo dello Stato, porta a ritenere che l'istruzione parentale costituisca modalità di assolvimento dell'obbligo di istruzione alternativa alla frequenza dei primi due anni degli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado o alla frequenza dei percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati al

conseguimento di una qualifica. Pertanto l'educazione parentale può riguardare l'intera fascia dell'obbligo di istruzione e deve tendere, come le altre modalità di adempimento, al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e all'acquisizione dei saperi e delle competenze relativi ai primi due anni di istruzione secondaria superiore. Questo biennio corrisponde, a livello di programmazione, nella Scuola Italiana a Tirana, alla classe nona, ovvero alla classe successiva alla classe Terza della scuola secondaria di primo grado, nota in Albania come classe ottava. Il decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, dedica l'articolo 23 all'istruzione parentale, espressione con cui si intende la scelta dei genitori di adempiere direttamente all'obbligo scolastico dei figli (6-16 anni) Il suddetto articolo 23 prevede che: "In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione." I genitori, che decidono di ricorrere all'istruzione parentale, dunque, comunicano, ogni anno, al dirigente della scuola del territorio di residenza la propria scelta e i figli sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva. Gli esami si svolgono presso una scuola statale o paritaria.

VIGILANZA ADEMPIMENTO OBBLIGO SCOLASTICO

Come suddetto, la scuola che riceve la domanda di istruzione parentale deve vigilare sull'adempimento dell'obbligo scolastico dell'alunno. La competenza è del Coordinatore Didattico.

PRINCIPALI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- Decreto del Presidente della Rep. 8 marzo 1999 n.275 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997 n.59
- Decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998 n.323 art.13 Regolamento recante la disciplina degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore a norma dell'art.1 della Legge 10 dicembre 1997 n.425
- Legge 28 marzo 2003 n.53 Del. al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- MIUR 2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 23 febbraio 2006, n. 185 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289"
- Decreto del Presidente della Rep. 20 marzo 2009 n.89 Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- Decr. del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 "Regol. recante coordinamento delle norme vigenti per la valut. degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
- DPCM n.185 del 23/02/2006 Modalità di accertamento dell'alunno con disabilità
- MIUR 2009 Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con la disabilità
- C.M del 4 dicembre 2009 Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività)
- C.M. del 15 giugno 2010 Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività
- Legge 8 ottobre 2010 n.170 Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 n. 5669 Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- MIUR 2012 Indicazioni naz. per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.
- Nota MIUR 2563 del 22.11.2013 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014-Chiarimenti.
- Legge 107/15 e relativi decreti attuativi
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c),
- della legge 13 luglio 2015, n. 107. • O.M. - 350 del 02 maggio 2018 - Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - Anno scolastico 2017/2018.

8) PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di **disabilità**, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Esso è redatto congiuntamente dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Dopo aver approntato e condiviso il P.E.I. con la famiglia, gli insegnanti incontrano periodicamente gli specialisti che hanno in carico gli studenti al fine di valutare con maggior obiettività i traguardi raggiunti e l'efficacia delle strategie educative e didattiche attivate.

Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella definizione del P.E.I., i soggetti coinvolti propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale (D.F.) e dal Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

La DIAGNOSI FUNZIONALE, essendo finalizzata al recupero del soggetto disabile, deve tenere particolarmente conto delle potenzialità registrabili in ordine ai seguenti aspetti:

- a) cognitivo, esaminato nelle componenti: livello di sviluppo raggiunto e capacità di integrazione delle competenze;
- b) affettivo-relazionale, esaminato nelle componenti: livello di autostima e rapporto con gli altri;
- c) linguistico, esaminato nelle componenti: comprensione, produzione e linguaggi alternativi;
- d) sensoriale, esaminato nella componente: tipo e grado di deficit con particolare riferimento alla vista, all'udito e al tatto;
- e) motorio-prassico, esaminato nelle componenti: motricità globale e motricità fine;
- f) neuropsicologico, esaminato nelle componenti: memoria, attenzione e organizzazione spazio temporale;
- g) autonomia personale e sociale.

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE.

Il profilo dinamico funzionale è atto successivo alla diagnosi funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno disabile dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni).

Il profilo dinamico funzionale viene redatto dall'unità multidisciplinare, dai docenti curricolari e dagli insegnanti specializzati della scuola, che riferiscono sulla base della diretta osservazione ovvero in base all'esperienza maturata in situazioni analoghe, con la collaborazione dei familiari dell'alunno.

• Recupero e potenziamento

La scuola, al fine di rendere applicativa la norma sull'inclusione scolastica e per dare concreta attuazione a quanto previsto dal P.A.I., progetta e realizza attività di recupero per gli alunni che riscontrano difficoltà nel loro percorso scolastico e di potenziamento per coloro che manifestano ritmi e capacità di apprendimento di buon livello.

A titolo esemplificativo si segnalano alcune attività funzionali al recupero quali: gruppi di livello interni alla classe, individuazione di docenti tutor, l'adozione di metodologie didattiche diversificate (apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari, strategie di rinforzo), rimodulazione degli obiettivi, attività in orario extracurricolare di studio guidato.

Per quanto riguarda il potenziamento si segnalano alcune attività funzionali alla valorizzazione di particolari attitudini e disposizioni all'apprendimento quali: gruppo di livello interni alla classe, partecipazione a concorsi interni e a concorsi esterni, metodologie didattiche diversificate, strategie di rinforzo.

• Valorizzazione delle eccellenze

Una particolare attenzione viene rivolta anche agli alunni che dimostrano talenti e risorse, per i quali occorre adottare una didattica attenta, disposta ad accogliere tale peculiarità e che permetta loro di mettere pienamente in atto le loro potenzialità.

L'insegnante si attiva per conoscere la storia personale di ciascun alunno per progettare in modo consapevole e responsabile, diversificando strategie e metodologie. Gli alunni particolarmente talentuosi verranno valorizzati attraverso attività che prevedono approfondimenti e ampliamenti degli argomenti studiati e avranno la possibilità di misurarsi con tematiche di una certa complessità.

Viene favorito nell'alunno lo sviluppo dell'autonomia, della sperimentazione, della curiosità per il nuovo, si adotta una didattica cooperativa e metacognitiva che permette lo sviluppo di un buon clima di classe e si fonda sulla condivisione, lavorando insieme, nel rapporto tra pari si sviluppano le competenze sociali e una corretta integrazione.

- **Gestione dei comportamenti che prevedono provvedimenti disciplinari**

Per dare pieno compimento all'azione educativa della scuola nei confronti degli alunni si prevedono azioni volte a demotivare comportamenti contrari al vivere civile all'interno della comunità scolastica. A titolo esemplificativo si elencano interventi ritenuti efficaci:

- Gestione condivisa dei comportamenti a rischio da parte del coordinatore di classe con il team docenti di classe;
- Incontro del coordinatore di classe con gli alunni;
- Coinvolgimento dei genitori;
- Ammonizioni scritte;
- Lavoro di gruppo in classe;
- Sospensione della lezione con obbligo di frequenza (extrema ratio);
- Sanzioni economiche in caso di danneggiamento di oggetti.

9) AMBIENTI

La scuola dispone di spazi e attrezzature utilizzate in modo sinergico, per i quali si rimanda al sito web della scuola nella sezione apposita **galleria** (sito web in aggiornamento), dove è possibile visionare le attività e gli ambienti della scuola.

10) PERSONALE

La Scuola Italiana a Tirana, affiliata alla Società Dante Alighieri, si avvale di un corpo docente altamente qualificato, con titoli riconosciuti sia nel sistema educativo italiano sia in quello albanese. L'elenco nominativo di tutti gli insegnanti è consultabile all'albo della scuola.

Il personale non docente della scuola è composto da personale e ausiliario e addetti all'amministrazione.

Il personale docente e non docente è coordinato dall'ente gestore, **Scuola Italiana a Tirana Sh.P.K.**, sotto la guida del responsabile legale e amministratore della società.

11) ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali dell'Istituto sono i seguenti:

- Consiglio di Istituto, composto da rappresentanti del personale docente, non docente e dei genitori;
- Collegio docenti, composto da tutto il personale docente;

Sono in fase di creazione:

- Consigli di classe, composti dai rispettivi docenti;
- Consiglio di interclasse, composto dai tutti i genitori rappresentanti delle singole classi;
- Assemblee dei genitori;
- G.L.I. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

12) SICUREZZA

Nell'Istituto viene eseguita una valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti (studenti, docenti e personale non docente) nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata a individuare delle adeguate misure di prevenzione e di protezione e per elaborare un programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza. Alcuni docenti dell'Istituto Comprensivo e parte del personale non docente, inoltre, hanno frequentato un corso sul "Primo soccorso" e sulle "Modalità di intervento in caso di incendio". La struttura scolastica risponde ai requisiti di sicurezza, verificata periodicamente da personale esperto.

13) AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il personale dipendente, a seconda delle mansioni che svolge, si impegna ad un aggiornamento costante.

Ogni docente, inoltre, segue percorsi di autoaggiornamento e aderisce a corsi proposti da agenzie esterne.

Tutto il personale docente e non docente è aggiornato costantemente sulle procedure in materia di sicurezza.

La scuola, inoltre, propone regolarmente corsi di formazione e di aggiornamento aperti al territorio e rivolti a docenti provenienti dagli Istituti del circondario. Nel corso del triennio si prevede quindi di promuovere incontri di aggiornamento nei seguenti ambiti : italiano L2/Ls, metodologie didattiche, utilizzo delle strumentazioni informatiche.

14) PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

In ottemperanza alle normative sulla formazione dei docenti in servizio e dei neoassunti, la scuola promuove e organizza diversi momenti di formazione e di aggiornamento. Nel corso del triennio sono previsti incontri con esperti e momenti di autoaggiornamento sui seguenti temi :

- Italiano L2/Ls
- accompagnamento degli alunni BES
- didattica delle competenze
- gestione delle dinamiche emotive
- registro elettronico
- gestione dei conflitti
- metodo di studio

15) SEGRETERIA

La segreteria è aperta all'utenza nei seguenti orari:

martedì e giovedì dalle 13.30 alle 15:30

16) SCUOLA DIGITALE

Ciascuna classe dell'istituto è dotata di pc e dell'accesso al registro elettronico.

È inoltre in fase di aggiornamento la dotazione pc dell'aula ibrida, periodicamente verranno proposti incontri di formazione digitale e sull'utilizzo di internet e dei *social network*.

L'Istituto si avvale dell'utilizzo di una casella *e-mail*, di un sito istituzionale e dei profili social (FB, IG, TW).

17) REGISTRO DIGITALE

A partire dall'anno scolastico 2022-2023, la Scuola Italiana a Tirana si è dotata del registro elettronico Nuvola, strumento che consente una gestione completa e trasparente delle informazioni relative alla vita scolastica degli alunni, incluse le valutazioni, le presenze e le comunicazioni con le famiglie.

Le valutazioni inserite nel registro fanno riferimento al sistema di valutazione ministeriale italiano, in conformità con le normative del MIUR. Per garantire la piena corrispondenza con il contesto educativo locale, tali valutazioni vengono convertite in valutazioni ministeriali albanesi mediante l'utilizzo di specifiche tabelle di equivalenza, che permettono di trascrivere correttamente i risultati degli studenti nei registri ufficiali albanesi (rif.21).

L'adozione del registro elettronico Nuvola consente inoltre di favorire la trasparenza nella comunicazione con le famiglie, facilitare il monitoraggio dei progressi degli alunni e supportare la continuità didattica all'interno dei diversi cicli scolastici, assicurando un flusso di informazioni accurato, aggiornato e accessibile in ogni momento.

18) REGOLAMENTO D'ISTITUTO

1

ISCRIZIONE

Al momento della presentazione della domanda d'iscrizione è necessario che i genitori, o chi ne fa le veci, abbiano presente la natura e le finalità della scuola, accettino il progetto educativo e decidano di collaborare al Patto di Corresponsabilità Educativa in un impegno comune di collaborazione.

L'iscrizione è richiesta dai genitori, o da chi ne fa le veci, mediante la compilazione del modulo disponibile sul sito web della scuola o presso la segreteria. Al momento del perfezionamento dell'iscrizione i genitori, o chi ne fa le veci, dovranno produrre tutta la documentazione richiesta dalla segreteria.

L'accettazione delle richieste di iscrizione è pieno ed insindacabile diritto della direzione scolastica.

L'ammissione o la riammissione degli studenti è annuale ed è vincolata alla presentazione dei documenti richiesti dalla segreteria, ai sensi della normativa vigente.

1. Certificato di nascita dell'alunno;
2. Stato di famiglia;
3. Certificato delle vaccinazioni;
4. Permesso di soggiorno per i cittadini stranieri;
5. Nulla osta tradotto della scuola di provenienza;
6. Pagella tradotta classi precedenti;
7. Documenti di riconoscimento dell'alunno e dei genitori
8. Visita oculistica (per gli iscritti in classe prima)
9. Ricevuta di pagamento della prima rata.

2

ASPETTI ORGANIZZATIVI

CONSIGLIO DI ISTITUTO (C.I.)

Il Consiglio di Istituto è composto da 14 membri.
Membri di diritto:

- N. 4 Rappresentanti dei soci dell'Ente Gestore
- N. 1 Rappresentante legale dell'Ente Gestore

Sono membri eletti:

- N. 3 Rappresentanti dei Docenti
- N. 3 Rappresentanti del personale ATA
- N. 2 Rappresentanti dei genitori Scuola Primaria
- N. 1 Rappresentanti dei genitori Scuola Secondaria

Il C. I. contribuisce a delineare l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola.

In particolare:

- a. nella prima seduta, tra i rappresentanti dei Genitori, elegge il Presidente, maggioranza assoluta nella prima e seconda votazione e a maggioranza relativa nella terza votazione (la carica ha durata triennale);
- b. definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base delle finalità fondamentali del Progetto Educativo;
- c. adotta il piano dell'Offerta formativa (annuale e triennale)
- d. collabora nella definizione degli indirizzi generali sui criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività interscolastiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- e. adotta il calendario scolastico
- f. adotta il regolamento interno della scuola, sui criteri per la sicurezza e vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza a scuola e l'uscita dalla scuola;
- g. promuove la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- h. collabora all'analisi dei risultati scolastici della Scuola e sensibilizza docenti e famiglie su strategie che consentano di mirare all'eccellenza.

Routine giornaliera e indicazioni relative a ingressi e uscite fuori orario.

Le famiglie accompagneranno i propri figli fino al cancello d'ingresso lasciandoli in custodia a un responsabile che effettuerà la sorveglianza fino all'inizio delle lezioni.

Per agevolare l'avvio puntuale delle lezioni è necessario accedere all'istituto tra le ore 7:30 e le 7:55.

L'avvio delle lezioni è alle ore 8:00, a quest'ora verranno chiusi i cancelli. Ogni accesso successivo alle ore 8:00 è considerato ritardo.

L'ora di lezione non può e non deve subire interruzioni se non per gravi motivi di salute o sicurezza, pertanto gli alunni che arriveranno a scuola dopo le ore 8:05, attenderanno la fine dell'ora di lezione per poter accedere alla propria classe. Gli alunni attenderanno la fine della lezione nell'aula polifunzionale, sotto sorveglianza del personale ATA.

A partire dal quarto ritardo nel corso di un trimestre, gli alunni potranno accedere a scuola solamente durante le pause tra le lezioni (segnalate nell'orario sottostante).

I genitori non possono accedere ai locali e alle aule scolastiche senza previa autorizzazione della Direzione.

Eventuali materiali scolastici necessari agli studenti, potranno essere consegnati in segreteria che provvederà a consegnarli agli alunni durante la pausa.

ORARIO GIORNALIERO

Orario delle lezioni suddiviso per classe:

Orario classe Preparatoria, e classi I, II, III Primaria

08:00 - 08:45 (lezione)
08:45 - 08:50 (pausa)
08:50 - 09:35 (lezione)
09:35 - 09:40 (pausa)
09:40 - 10:25 (lezione)
10:25 - 10:45 (ricreazione)
10:45 - 11:30 (lezione)
11:30 - 11:35 (pausa)
11:35 - 12:20 (lezione)
12:20 - 12:25 (pausa)
12:25 - 13:10 (lezione)
13:10 - 13:30 (pausa pranzo)
13:30 - 14:15 (lezione)
14:15 - 14:20 (pausa)
14:20 - 15:05 (lezione)
15:05 - 15:30 (uscita)

Orario classi, IV, V Primaria e classi Secondaria

08:00 - 08:45 (lezione)
08:45 - 08:50 (pausa)
08:50 - 09:35 (lezione)
09:35 - 09:40 (pausa)
09:40 - 10:25 (lezione)
10:25 - 10:30 (pausa)
10:30 - 11:15 (lezione)
11:15 - 11:35 (ricreazione)
11:35 - 12:20 (lezione)
12:20 - 12:25 (pausa)
12:25 - 13:10 (lezione)

13:10 - 13:30 (pausa pranzo)

13:30 - 14:15 (lezione)

14:15 - 14:20 (pausa)

14:20 - 15:05 (lezione)

15:05 - 15:30 (uscita)

Gli alunni non possono lasciare la scuola prima della fine dell'orario ufficiale delle lezioni o durante le pause.

Su richiesta scritta e giustificata dai genitori, gli alunni possono uscire anticipatamente. L'uscita sarà consentita solo nelle pause tra le lezioni, indicate nell'orario sopra.

Dopo le ore 15:30 la Scuola resterà chiusa.

Gli alunni non possono uscire dalla scuola fino all'arrivo di uno dei genitori o di persona da questi autorizzata.

Biblioteca dell'Istituto Comprensivo "Scuola Italiana a Tirana"

La biblioteca scolastica ha una funzione primaria per gli alunni e gli insegnanti. Possono iscriversi ai servizi della biblioteca anche altri utenti, come il personale A.T.A e i genitori degli studenti.

Il Regolamento affisso in biblioteca fornisce le indicazioni specifiche e concrete per l'iscrizione, il prestito, la consultazione dei documenti e l'utilizzo delle tecnologie presenti in biblioteca.

3

SICUREZZA, SALUTE E MANUTENZIONE

L'IC rispetta le disposizioni relative alla salute, sicurezza e manutenzione e le disposizioni di carattere transitorio che possono essere correlate a possibili emergenze quali terremoti, pandemie, ecc.

Nell'Istituto viene eseguita una valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei presenti (studenti, docenti e personale non docente) nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata a individuare delle adeguate misure di prevenzione e di protezione e per elaborare un programma delle misure atte a garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza. Alcuni docenti dell'Istituto Comprensivo e parte del personale non docente, inoltre, hanno frequentato un corso sul "Primo soccorso" e sulle "Modalità di intervento in caso di incendio e terremoto". La struttura scolastica risponde ai requisiti di sicurezza, verificata periodicamente da personale esperto.

Per rispondere alle esigenze di cui sopra viene istituita la Commissione sicurezza, salute e manutenzione presieduta dal Legale rappresentante dell'Ente gestore e di cui fanno parte: il Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP), il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e i Rappresentanti dei genitori e degli insegnanti eletti nel Consiglio d'Istituto.

Commissione sicurezza, salute e manutenzione:

- Supervisiona regolarmente nelle strutture educative l'igiene, la pulizia, la sicurezza degli studenti e del personale, nonché la manutenzione degli ambienti e delle attrezzature.
- Identifica le necessità di manutenzione dell'istituzione.
- Determina le necessità di piccole riparazioni, servizi o sostituzioni di parti a causa di danni.
- Organizza attività informative con studenti, insegnanti e genitori sulle condizioni di salute, sicurezza, manutenzione degli ambienti e delle attrezzature dell'istituzione.
- Redige relazioni sulle condizioni previste nella punto primo del presente elenco e propone eventuali miglioramenti.
- Propone le procedure quotidiane e settimanali per l'igiene, la pulizia e la manutenzione dell'istituzione educativa.
- Dirige la stesura del regolamento contenente:
 - Le azioni concrete da intraprendere in caso di emergenza.
 - Le procedure per l'accesso di persone estranee all'ambiente dell'istituzione.
 - Le procedure di manutenzione quotidiana e settimanale dell'istituzione educativa.
 - Altro, su proposta degli insegnanti, dei responsabili dei genitori degli studenti e degli studenti stessi.

Salute

Il Resp. Commissione salute, sicurezza e manutenzione:

1. effettua immediatamente una chiamata ai servizi di emergenza medica (112) quando necessario;
2. invia immediatamente con mezzi disponibili lo studente o il dipendente dell'IC colpito dall'emergenza sanitaria se l'operatore consiglia tale azione.
3. Quando uno studente si ammala o subisce un incidente, l'insegnante referente o un dirigente dell'IA notifica immediatamente il genitore;
4. L'istituto scolastico dispone almeno di un kit di pronto soccorso sempre funzionante. Per incidenti minori, lo studente ferito riceve le cure di primo soccorso nell'IC;
5. Il responsabile non consente l'accesso allo stabile a dipendenti o studenti con malattie infettive confermate da relazioni

- mediche.
6. Il responsabile informa il servizio sanitario quando si sospetta la diffusione di una malattia infettiva nell'IC;
 7. Il consumo di tabacco e alcol è vietato in tutti gli spazi dell'istituzione. L'istituto stabilisce accordi con altre istituzioni per vietare il consumo di tabacco negli spazi in cui gli studenti svolgono attività;
 8. Il resp. garantisce la documentazione, in conformità alla legislazione, per la tutela della salute degli studenti dai prodotti commercializzati all'interno dell'istituto;
 9. Il resp. segnala alle autorità competenti quando si verificano rumori che distraggono gli studenti.
 10. Il responsabile vieta l'introduzione di prodotti alimentari non consentiti.

Sicurezza

In un luogo ben visibile è esposto il numero unico di emergenza (112), tramite il quale è possibile contattare la Polizia di Stato, i Vigili del Fuoco o i Servizi di Emergenza Medica.

1. Gli impiegati dell'istituzione e gli studenti sono stati istruiti e addestrati sulle procedure da seguire all'interno dell'edificio scolastico in caso di eventi straordinari come incendi, alluvioni o terremoti.
2. L'istituzione scolastica dispone di attrezzature sufficienti per la prevenzione degli incendi
3. ha la segnaletica che indica le vie d'uscita in caso di situazioni straordinarie.
4. I corridoi, le scale e i pianerottoli nell'edificio scolastico non sono ostacolati da oggetti che possano impedire il movimento in caso di eventi straordinari.
5. Gli insegnanti sono responsabili della sicurezza degli strumenti e delle attrezzature utilizzati dagli studenti. Le regole per gli ambienti specifici come la mensa, la biblioteca, ecc., sono esposte in luoghi visibili in modo che gli studenti ne siano informati e le rispettino.
6. Quando il Resp. per la sicurezza valuta che la sicurezza sia compromessa in un ambiente o nell'intero edificio, viene decisa la sospensione delle attività nell'istituzione e avvisa il Comune e il Provveditorato
7. Il Responsabile per la sicurezza redige un rapporto a seguito di una situazione di emergenza nell'istituzione.
8. Il Responsabile per la sicurezza informa immediatamente la polizia e il comune in caso di furto o tentato furto della proprietà dell'istituzione.

4

PERSONALE SCOLASTICO

I dipendenti hanno l'obbligo di osservare i doveri del rapporto di lavoro subordinato. In particolare, data la peculiarità del servizio educativo rivolto a bambini, è fatto obbligo ai lavoratori di:

- esplicare le proprie mansioni in conformità del livello e della qualifica conferita;
- osservare scrupolosamente l'orario di servizio;
- segnalare tempestivamente le assenze per malattia prima dell'inizio del servizio e giustificarle entro il secondo giorno inviando comunicazione scritta ai responsabili di segreteria e coordinamento didattico, salvo il caso di comprovato impedimento;
- rispettare e fare rispettare da tutti, inclusi gli alunni per il loro livello di responsabilità, le norme generali ed i Regolamenti interni della scuola;
- mantenere il segreto d'ufficio e la più assoluta riservatezza sulle informazioni che si acquisiscono in funzione del servizio svolto;
- usare e conservare con cura strumenti e materiali della scuola;
- tenere con i colleghi rapporti improntati a rispetto e collaborazione;
- segnalare ai responsabili della scuola situazioni e fatti che possono determinare rischi, soprattutto per l'incolumità fisica degli alunni e/o che potrebbero arrecare danno all'ente, a chi vi lavora e a chi lo frequenta;
- non utilizzare per alcun motivo (neanche didattico) dispositivi personali durante le lezioni (telefoni cellulari, smartphone, tablet, pc, ecc)
- indossare la divisa durante l'orario lavorativo e presentarsi al lavoro indossando abbigliamento e accessori consoni all'ambiente scolastico
- registrare con apposito timbratore le presenze in entrata ed uscita.

Comitato di Etica e Condotta presso l'Istituzione Educativa “Scuola Italiana a Tirana”.

Nell'IC è presente il Comitato di Etica e Condotta composto dai 3 insegnanti e i 2 membri del Consiglio d'Istituto. La commissione ha il compito di esaminare i reclami degli studenti, dei genitori e dei dipendenti dell'istituto contro le violazioni delle norme etiche e di comportamento e di proporre le relative misure alla direzione dell'istituto.

La creazione e la prima riunione del Comitato di etica e condotta avranno luogo durante il primo trimestre di scuola.

5

INSEGNANTI

Gli insegnanti, come dipendenti, sono tenuti a rispettare quanto sopra. Si specifica inoltre che essi sono tenuti a:

- rispetto del Codice etico dell'Insegnante e degli obblighi relativi alla professione dell'insegnante
- avere cura dell'andamento scolastico di ogni loro alunno
- portare a termine con responsabilità i compiti assegnati dall'istituzione scolastica
- non modificare per alcun motivo l'orario delle lezioni senza previa autorizzazione del coordinatore didattico
- rispettare le scadenze relative alle consegne di: programmazioni, test e valutazioni richieste dal coordinatore didattico
- partecipare ai collegi dei docenti e ai colloqui con le famiglie
- registrare sul registro elettronico, entro la conclusione dell'ora di lezione:
 - tema svolto
 - presenze/assenze/ritardi/uscite anticipate
 - compiti
 - eventuali note disciplinari o di altro tipo

Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:

- alla preparazione delle lezioni e di un numero congruo di esercitazioni; facendo attenzione a distribuire i carichi di lavoro durante la settimana in collaborazione con tutti i colleghi del team;
- alla distribuzione delle verifiche nei trimestri, evitando che gli alunni debbano svolgere più di due verifiche nello stesso giorno;
- alla calendarizzazione delle verifiche di fine trimestre almeno un mese prima dello svolgimento affinché possano essere comunicate alle famiglie due settimane prima
- alla predisposizione dei compiti per casa (da dettare sul diario e inserire nel registro elettronico nell'arco dell'ora di lezione), considerando i tempi necessari per il loro svolgimento;
- alla correzione dei compiti, anche in modalità comunitaria;
- alla correzione e restituzione degli elaborati in un tempo adeguato (massimo 15 gg);
- alla compilazione puntuale del registro elettronico;
- alla stesura dei documenti scolastici prevista dalla normativa;
- all'informazione e coinvolgimento dei genitori rispetto all'andamento didattico disciplinare del proprio figlio;
- alla consegna del piano di lavoro per il personale supplente;
- al controllo della posta elettronica e alla conferma di lettura delle circolari.

Il docente è tenuto

- alla riservatezza nel trattamento di dati personali e rispetto della privacy (attenersi al segreto d'ufficio);
- al rispetto dell'orario di servizio;
- alla puntualità.

I docenti danno comunicazione alla Direzione in merito a:

- andamento educativo e didattico della classe e sono tenuti a segnalare eventuali criticità riscontrate;
- piano annuale delle uscite didattiche sul territorio, viaggi e visite d'istruzione con indicati i costi di massima entro il 30 settembre di ogni anno;
- piano degli acquisti di materiali e supporti necessari all'attività didattica;
- inadempienza dell'obbligo scolastico. I docenti comunicano i nominativi degli alunni che non adempiono l'obbligo scolastico, totalmente o parzialmente.

6

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto educativo di corresponsabilità ha lo scopo di garantire un'efficace e condivisa azione educativa. Nel patto di corresponsabilità la scuola si impegna a:

- creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia e delle alunne e degli alunni della scuola primaria e secondaria, che educhi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
- offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, responsabile, disponibile al dialogo ed al confronto; realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze, nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione europea, secondo l'organizzazione didattico-metodologica prevista dal curricolo scolastico; garantire una valutazione tempestiva e trasparente;
- favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali; informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica dei figli, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline ove presenti, agli aspetti inerenti il comportamento; mantenere la riservatezza sui dati sensibili e le notizie riguardanti le alunne e gli alunni;
- garantire un ambiente salubre e sicuro; offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati;
- prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo e inosservanza degli altri divieti; accogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.

La famiglia si impegna a:

- trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita, nel rispetto dei valori condivisi;
- considerare la collaborazione con la scuola un valore fondamentale per la qualità dell'esperienza formativa dei propri figli;
- rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza; prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo o vandalismo di cui dovessero venire a conoscenza;
- adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, che orienti i bambini e i ragazzi verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili;
- mantenere aperta la comunicazione con i docenti e con la scuola attraverso la costante consultazione del registro elettronico, rispondendo tempestivamente, ove previsto, ad avvisi e notifiche e partecipando ai colloqui scuola-famiglia;
- sostenere i propri figli nel lavoro a scuola e a casa
- partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, assemblee, ecc.);
- conoscere il Regolamento di Istituto e rispettarne le regole per il buon funzionamento della scuola;
- rispettare gli orari di ingresso/uscita per far sì che gli alunni siano puntuali alle lezioni, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati a casi eccezionali;
- suggerire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa
- presentare e discutere con i propri figli il patto educativo di corresponsabilità.

L'alunno, compatibilmente con la propria età si impegna a:

- considerare il diritto allo studio e la scuola come una conquista sociale, un'opportunità, un valore aggiunto nella propria vita;
- rispettare se stesso/a, i dirigenti, i docenti, il personale ausiliario, tecnico e amministrativo e i compagni osservando le regole della convivenza nel gruppo;
- essere leale e solidale con i compagni; svolgere regolarmente e con lealtà il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo di cui viene a conoscenza;
- conoscere e rispettare rigorosamente il Regolamento di Istituto e dare valore e significato ai propri comportamenti corretti, civili e educati;
- prestare attenzione alle lezioni, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle attività didattiche;
- rispettare i locali e gli arredi scolastici e collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato;
- rispettare l'igiene personale e indossare abiti consoni al contesto scolastico;
- usare un linguaggio adeguato e mai scurrile;
- avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni tenendolo con cura;
- utilizzare i dispositivi digitali scolastici nel massimo rispetto di se stessi e degli altri, come occasioni di crescita e apprendimento e mai di sopruso o prevaricazione.

7

ALUNNI

Norme disciplinari per agli alunni/studenti:

- Ogni studente è tenuto ad avere un comportamento e un linguaggio civile, onesto, rispettoso ed educato, nei confronti dei propri compagni, del personale docente e non docente.
- Al termine della lezione gli studenti dovranno lasciare in ordine aule/palestra/aula polifunzionale o altri spazi usati per le attività didattiche, ritirando sempre i propri oggetti; gli alunni sono responsabili delle proprie cose,
- la scuola non risponde, in nessun caso, di oggetti personali mancanti o danneggiati.
- non si possono portare a scuola oggetti non attinenti alle attività scolastiche, giocattoli, oggetti di valore, oggetti pericolosi per la propria e altrui incolumità.
- Non sono ammessi smartphone, tablet o altri dispositivi.
- Per gli studenti è obbligatoria la divisa (polo grigia con logo della scuola, felpa della scuola, pantaloni scuri), anche durante le uscite didattiche.
- Non sono ammessi pantaloncini corti, gonne, cappelli, occhiali da sole, indumenti trasparenti, trucco (make-up).
- È richiesto da parte di tutti un atteggiamento corretto ed educato. Nei locali dell'istituto scolastico non sono ammessi rumori, espressioni inappropriate, disturbi, giochi violenti che possano causare danni alle persone e ai materiali dell'istituto.
- Gli alunni sono responsabili dei danni all'edificio scolastico, agli arredi ed al materiale didattico. A fronte di danni materiali sono previsti i corrispettivi risarcimenti. Il risarcimento del danno si connota quale fattore di responsabilizzazione nei confronti degli alunni. Qualora si verifichi il danno, chi lo accerta deve tempestivamente comunicarlo e segnalarlo per iscritto, mediante una mail alla Direzione, che provvederà, quindi, alla sua quantificazione economica.

Comportamenti oggetto di sanzione disciplinare

I comportamenti che prevedono sanzioni disciplinari sono quelli contrari ai doveri esplicitati nel patto di corresponsabilità:

- Ritardi
- Assenze ingiustificate
- Mancanza del materiale didattico occorrente
- Non rispetto delle consegne a casa
- Non rispetto delle consegne a scuola
- Mettere in atto comportamenti che ostacolino il raggiungimento delle finalità perseguiti dalla scuola quali, ad esempio alterare i

- risultati delle prove di verifica (copiaatura)
- Rifiuto di partecipare alle attività didattiche
- Disturbo delle attività didattiche
- Vestire in modo inadeguato con un abbigliamento non adatto all’ambiente scolastico
- Non rispetto delle regole dell’Istituto, fra le quali il divieto di utilizzo di cellulari ed altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche
- Linguaggio irriguardoso e offensivo verso gli altri (adulti e compagni)
- Danneggiare materiali, strumenti di proprietà dell’Istituto e di compagni, arredi e strutture
- Violenze psicologiche verso gli altri
- Violenze fisiche verso gli altri
- Reati o compromissione dell’incolumità delle persone

Le garanzie per gli studenti

- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le infrazioni disciplinari connesse al comportamento influiscono sul voto in condotta, determinante ai fini dell’ammissione all’anno scolastico successivo o all’esame conclusivo
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell’altrui dignità

La tipologia delle sanzioni

Possono essere comminati agli studenti:

- Il rimprovero o il richiamo scritto o orale
- La segnalazione sul registro di classe e al Dirigente Scolastico (Coordinatore didattico)
- Registrazione dell’ammontizione/rapporto su apposito registro da parte del D. S.
- Il ritiro temporaneo del cellulare e/o di qualsiasi altro dispositivo elettronico usato impropriamente durante le attività scolastiche, con riconsegna alla presenza di un genitore
- La riparazione/rifusione del danno
- Altri provvedimenti che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola/in attività utili per la collettività scolastica
- L’allontanamento fino a 15 giorni dalla comunità scolastica
- L’allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni dalla comunità scolastica

Graduazione delle sanzioni

Comportamento

- Azione o sanzione (Organo competente a comminare la sanzione)
1. Ritardo occasionale
 - Obbligo di giustificazione tramite registro elettronico (Docente prima ora)
 2. Disturbo occasionale durante le lezioni
 - Richiamo verbale e nota informativa su registro elettronico (Docente)
 3. Disturbo reiterato durante le lezioni
 - Segnalazione sul registro di classe (Docente)
 - Convocazione della famiglia (Resp. comunicazioni scuola-famiglia)
 4. Uso di linguaggio volgare o scorretto
 - Segnalazione sul registro di classe (Docente)
 - Convocazione della famiglia (Resp. comunicazioni scuola-famiglia)
 5. Abbigliamento non adatto all’ambiente scolastico
 - Richiamo verbale (Docente)
 6. Persistenza nell’indossare un abbigliamento non adatto all’ambiente scolastico
 - Segnalazione sul registro di classe (Docente)
 - Convocazione della famiglia (Rappresentante comunicazioni scuola-famiglia)
 7. Utilizzo del telefono cellulare o altro smart device in classe o negli ambienti della scuola.
 - Sequestro dell’apparecchio, riconsegna ad un genitore. (Docente - Segreteria)
 8. Assenza ingiustificata occasionale
 - Rich. verbale e obbligo di giustificazione sul registro elettronico. (Docente)
 9. Assenza ingiustificata reiterata
 - Segnalazione sul registro di classe (Docente)

- segnalazione al Coord. didattico (Segreteria)
 - convocazione della famiglia (Resp. comunicazioni - Coord. didattico)
10. Offesa alla persona del docente, del personale della scuola, dei compagni e delle loro famiglie.
- Segnalazione sul registro di classe (Docente)
 - Convocazione della famiglia (Resp. comunicazioni)
 - Sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione (Coord. didattico)
 - Attività utili per la collettività scolastica (Coord. didattico)
 - Sospensione dalle lezioni, (anche con obbligo di frequenza) da 1 a 3 giorni (Coord. didattico - Consiglio di classe)
 - Abbassamento del voto in comportamento. (Coord. didattico - Consiglio di classe)
11. Inosservanza delle norme di sicurezza, creazione di situazioni pericolose per sé e per gli altri
- Segnalazione sul registro di classe (Docente)
 - Convocazione della famiglia (Resp. comunicazioni)
 - Sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione (Coord. didattico)
 - Attività utili per la collettività scolastica (Coord. didattico)
 - Sospensione dalle lezioni, (anche con obbligo di frequenza) da 1 a 3 giorni (Coord. didattico - Consiglio di classe)
 - Abbassamento del voto in comportamento (Coord. didattico - Consiglio di classe)
 - Eventuale rimborso o riparazione danni (Dirigente amministrativo)
12. Danni a persone e/o a cose
- Richiamo scritto e Segnalazione sul registro di classe (Docente)
 - Convocazione della famiglia (Resp. comunicazioni)
 - Sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione (Coord. didattico)
 - Attività utili per la collettività scolastica (Coord. didattico)
 - Sospensione dalle lezioni, (anche con obbligo di frequenza) da 3 a 5 giorni (Coord. didattico - Consiglio di classe)
 - Abbassamento del voto in comportamento (Coord. didattico - Consiglio di classe)
 - Eventuale rimborso o riparazione danni (Dirigente amministrativo)
13. Minacce e violenza (che non comportino reato) contro le persone o le cose
- Comunicazione immediata alla famiglia (Resp. comunicazioni-Coordinator didattico)
 - Segnalazione sul registro di classe (Docente)
 - Convocazione della famiglia (Resp. comunicazioni - Coordinator didattico)
 - Sospensione dalle lezioni, (anche con obbligo di frequenza) fino a 15 giorni (Coord. didattico - Consiglio di classe)
 - Abbassamento del voto in comportamento (Coord. didattico - Consiglio di classe)
 - Eventuale rimborso o riparazione danni (Dirig. Amministrativo)
14. Reati e compromissione dell'incolumità delle persone/atti gravi di vandalismo
- Segnalazione sul registro di classe (Docente)
 - Segnalazione al Coordinator didattico (Docente)
 - Segnalazione al Consiglio d'Istituto (Coord. Didattico),
 - Comunicazione immediata alla famiglia (Resp. comunicazioni - Coord. Didattico)
 - Convocazione della famiglia (Resp. comunicazioni- Coord. Didattico)
 - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo minimo di 15gg, segnalazione alle autorità competenti. (Coord. didattico, Consiglio d'Istituto, Rappresentante legale)

8

ORGANI

Il Consiglio dei docenti

Il Consiglio dei docenti ha il compito di:

- Applicare le leggi e i regolamenti educativi vigenti;
- Consigliare miglioramenti nella gestione dell'istituzione educativa;
- Analizzare periodicamente i risultati degli studenti;
- Proporre miglioramenti nelle attività dell'IC che portino a risultati migliori degli studenti;
- Esaminare regolarmente le esperienze di successo dei docenti dell'istituzione e suggerire la loro diffusione all'interno dell'istituzione;
- Condurre studi sulle pratiche di successo di istituzioni analoghe straniere e suggerire modi per applicarle.

Commissione di disciplina

L'istituzione scolastica adotta non tollera alcun disturbo del processo educativo, della sicurezza nella scuola, della salute degli studenti e del personale all'interno del suo ambiente.

La Commissione Disciplinare nella scuola è composta da cinque membri e presieduta dal Coordinatore didattico, a cui si aggiungono quattro insegnanti eletti tramite voto segreto dal consiglio dei docenti.

La Commissione Disciplinare nella scuola esamina l'adozione di misure disciplinari nei confronti degli studenti, degli insegnanti su richiesta scritta della Commissione Etica e del Comportamento o dei dirigenti dell'istituzione educativa, degli insegnanti tutor, degli insegnanti delle materie, degli studenti e dei genitori.

Quando la Commissione Disciplinare esamina un membro della Commissione, tale membro non partecipa alle riunioni della Commissione che esaminano il suo caso. Il direttore dell'istituzione educativa completa la commissione con un insegnante designato fin dall'inizio per tali casi.

La Commissione Disciplinare nell'istituzione educativa prende decisioni a maggioranza semplice dei suoi membri e con voto segreto.

La creazione e la prima riunione della Commissione Disciplinare sono previste entro il primo mese dell'anno scolastico.

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio di Istituto è composto da 14 membri. Contribuisce a delineare l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola.

In particolare:

- adotta il piano dell'Offerta formativa (annuale e triennale)
- collabora nella definizione degli indirizzi generali sui criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività interscolastiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- adotta il calendario scolastico
- adotta il regolamento interno della scuola, sui criteri per la sicurezza e vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza a scuola e l'uscita dalla scuola;
- promuove la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- collabora all'analisi dei risultati scolastici della Scuola e sensibilizza docenti e famiglie su strategie che consentano di mirare all'eccellenza.

Direzione dell'Istituzione scolastica

L'ente gestore "Scuola Italiana a Tirana sh.p.k." provvede alla direzione amministrativa e rappresentanza legale dell'Istituto.

Il coordinamento didattico della "Shkolla jopublike 9-vjeçare: Scuola Italiana a Tirana", riconosciuta dalla Repubblica d'Albania con Delibera del Consiglio dei Ministri nr.764 del 20.12.2017 e Delibera del Consiglio dei Ministri nr. 372 del 22.06.2021 è svolto dal "Drejtues Didaktik", dr.ssa Xhensilda Xhihani.

Il coordinamento didattico dell'Istituzione scolastica denominata "Scuola Italiana a Tirana" a cui è riconosciuta la parità nella Repubblica Italiana dall'anno scolastico 2022/2023 per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado con Decreto congiunto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministero dell'Istruzione e del Merito nr. 4815/0059 del 08/02/2023 è svolto dalla "Coordinatrice Didattica", dr.ssa Daniela Corrias.

9

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ogni individuo ha il diritto di conoscere i propri dati personali in possesso dell'istituto scolastico.

Gli impiegati della scuola non hanno il diritto di mettere a disposizione di terzi al di fuori dell'istituto dati personali di una persona, rivelando la sua identità, tranne quando la persona presenta una richiesta.

La direzione dell'istituto scolastico invia ufficialmente alle istituzioni, come definito dalle direttive delle autorità, dati personali senza identificare le persone.

I risultati degli alunni nei test nazionali e i loro dati per l'accesso alle istituzioni di istruzione superiore, così come i risultati dei docenti nei test di qualificazione, non rivelano l'identità della persona.

Agli impiegati dell'istituto scolastico è vietato fornire dati sul rendimento accademico e sul comportamento di uno studente dell'istituto scolastico in modo pubblico o a una persona specifica.

I dati personali di un gruppo di persone possono essere messi a disposizione di altre istituzioni per scopi di studio solo previo consenso scritto della direzione dell'istituto scolastico senza rivelare la loro identità.

10

RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

- Le comunicazioni ordinarie degli insegnanti alle famiglie avverranno tramite note sui diari degli alunni.
- Medicinali: Gli insegnanti non possono somministrare farmaci ai bambini. Nell'ottica della collaborazione tra insegnanti e genitori e per la sicurezza dei bambini, si invitano tutti i genitori a non fornire alcun medicinale ai propri figli senza informare preventivamente in Segreteria.
- Alimenti. Non è consentito portare cibi preparati a casa in occasione di feste o compleanni. Saranno autorizzati solo prodotti acquistati presso pasticcerie autorizzate conformemente al regolamento specifico per le feste.
- Merende (Snacks). Durante le pause, gli studenti possono consumare i propri sputini forniti dalla famiglia e non devono condividerli con gli altri, al fine di evitare il contatto con allergeni e prevenire la diffusione di infezioni. I prodotti ammessi e quelli vietati sono specificati nell'Ordinanza n. 336 del 14.07.2021 "Sulle norme alimentari negli ambienti delle istituzioni scolastiche preuniversitarie" della Repubblica d'Albania.
- Incontri con i genitori: Le date e gli orari dei colloqui con gli insegnanti saranno comunicati all'inizio dell'anno scolastico. Saranno possibili incontri su richiesta anche al di fuori degli orari programmati.
- All'inizio dell'anno scolastico, i genitori di ogni classe eleggono il proprio rappresentante, formando così il "Consiglio dei Genitori", incaricato di questa funzione fino alla fine dell'anno scolastico. Per ciascun ciclo viene eletto un rappresentante, e tra i rappresentanti dei vari cicli viene scelto il Presidente del consiglio dei genitori.
- Il Consiglio dei genitori svolge le sue attività in accordo con la Direzione dell'istituzione scolastica e gli altri membri del gruppo educativo.
- Le riunioni dei genitori si svolgono su base di classe e scuola e si tengono negli spazi scolastici oppure da remoto almeno quattro volte all'anno.
- Data e orario del loro svolgimento devono essere coordinati con la Direzione dell'istituzione scolastica.
- Autorizzazioni: Le famiglie possono autorizzare terze persone a ritirare i propri figli dalla scuola. Le autorizzazioni devono essere richieste per iscritto specificando i dati della persona autorizzata, assieme a una fotocopia del documento di identità.

11

ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sono integrate con i progetti didattici e interdisciplinari.

L'organizzazione delle attività può avvenire non solo all'interno della scuola, ma anche al di fuori di essa, invitando personalità di spicco nel campo della cultura, dell'arte, dello sport, della letteratura, della scienza, delle autorità locali, del Provveditorato e da altre scuole.

Queste attività comprendono temi di carattere letterario, artistico, scientifico, sportivo, tradizionale, storico, ecc.

Si invitano tutti i genitori a rispettare le scadenze per la presentazione delle autorizzazioni e dei pagamenti relativi alle attività scolastiche specifiche.

12

DISPOSIZIONI GENERALI

Alla base di tutte le attività scolastiche vi è il lavoro didattico - educativo che ha come elemento principale la lezione dalla durata di 45 minuti, elemento fondante e inalterabile.

Nella comunità scolastica, le relazioni sono regolate in modo tale da favorire il dialogo, la ricerca scientifica e le esperienze sociali.

Tutti lavorano assieme per l'educazione e la formazione dell'individuo istruito e civile, in base al diritto costituzionale all'istruzione, nonché allo sviluppo del potenziale degli studenti.

La comunità scolastica, attraverso questa educazione in collaborazione con quella sociale e cittadina e i genitori, progetta l'educazione delle relazioni cercando di svolgere un ruolo chiave e contribuendo direttamente allo sviluppo della personalità degli studenti.

La scuola, che adotterà la massima diligenza, non è responsabile per difetti o perdite di beni personali degli studenti.

Non è ammesso frequentare la scuola per chi non è in regola con la documentazione e i pagamenti.

Si invitano tutti i genitori a rispettare le scadenze per la presentazione delle autorizzazioni e dei pagamenti relativi ad attività scolastiche specifiche (foto, escursioni, uscite, ecc.).

19) COMUNICAZIONE / COLLABORAZIONE

SCUOLA - FAMIGLIA

Per costruire un percorso di condivisione educativa tra scuola e famiglie, si attivano momenti di incontro all'interno dell'Istituto, con 6 diverse aree di cooperazione/coinvolgimento parentale:

-Parenting

Supportare le famiglie a creare ambienti domestici di sostegno ai bambini nella loro vita di studenti

-Communicating

Progettare forme di comunicazione efficaci sia nella direzione scuola-casa che casa-scuola sui programmi scolastici e sui progressi dei bambini

-Volunteering

Reclutare e organizzare l'aiuto e il supporto dei genitori nelle attività della scuola

-Learning at home

Fornire informazioni e idee alle famiglie su come aiutare gli studenti a casa con i compiti e altre attività relative al programma didattico

-Decision making

Invitare i genitori a partecipare ai processi decisionali della scuola attraverso l'adesione agli organi di rappresentanza

-Collaborating with the community

Identificare e integrare risorse e servizi disponibili grazie alla comunità per rafforzare i programmi scolastici, le pratiche familiari, l'apprendimento e lo sviluppo degli studenti

20) PRIVACY

L'Istituto si impegna a rispettare il Nuovo Regolamento UE 2016/679 (GDPR- *General Data Protection Regulation*), oggetto di formazione per il corpo docente. La scuola fornisce ai genitori degli alunni delle liberatorie inerenti all'utilizzo dei dati sensibili e delle immagini sul web e sui social network a cui è iscritto l'Istituto.

21) LA PROGETTAZIONE DIDATTICA E LA VALUTAZIONE

Il percorso scolastico dell'Istituto comprensivo, pur comprendendo tre diverse tipologie di scuole, contraddistinte da una specifica identità educativa, è progressivo e continuo.

Per garantire la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, l'Istituto promuove percorsi di verticalizzazione curriculare, finalizzati allo sviluppo graduale ed armonico di conoscenze, abilità e competenze. Il quadro di riferimento per la costruzione di tali percorsi è costituito dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo**, un documento ufficiale predisposto nel novembre del 2012 dal MIUR (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013). Si tratta di un testo fondamentale che gli insegnanti sono chiamati ad assumere e contestualizzare, al fine di elaborare specifiche scelte relative a *contenuti, metodi, organizzazione e valutazione*, coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Ciascun insegnante, in riferimento al documento, predisponde la propria progettazione, che viene declinata nei tre ordini di scuola in modo unitario e strutturata sulla base dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze** e degli **obiettivi di apprendimento** specifici per ogni disciplina.

Il lavoro di progettazione si completa con **l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione che siano coerenti con gli obiettivi e i traguardi** declinati dalle Indicazioni. A tal proposito si sottolinea che la scuola garantisce agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa.

La Scuola Italiana a Tirana ha applicato nel corso di questi anni una formula mista - particolarmente innovativa e ricca di ricadute positive all'interno del tessuto sociale di riferimento - per la quale alla didattica e alla programmazione ministeriale italiana vengono affiancate alcune esigenze provenienti dalle normative del Ministero dell'Istruzione Albanese. La lingua albanese, a fianco della lingua italiana, all'interno del curricolo, rientra appunto in questo quadro.

- *Valutazione nella scuola primaria*

Il Collegio dei Docenti, in coerenza e nel rispetto dell'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, con delibera n. 193 del 13 maggio 2025, ha elaborato e condiviso i criteri, le modalità e la descrizione dei giudizi per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria. L'obiettivo è garantire una valutazione chiara, trasparente e formativa, capace di restituire una visione completa del percorso scolastico di ciascun alunno/a. La valutazione non si limita al risultato finale, ma valorizza i processi di apprendimento, le competenze sviluppate, la crescita personale e relazionale. Essa si configura come strumento fondamentale per orientare la didattica, sostenere la motivazione e favorire il successo formativo di tutti gli alunni. La nuova normativa introduce l'uso di giudizi sintetici – ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente – accompagnati da descrizioni dettagliate che specificano i livelli di apprendimento raggiunti in relazione agli obiettivi disciplinari. Tali descrizioni tengono conto di aspetti quali l'autonomia, la padronanza dei contenuti, l'uso del linguaggio specifico, la capacità di rielaborazione e l'applicazione delle conoscenze in contesti diversi. Nel presente documento vengono riportate le descrizioni dei giudizi sintetici, declinate per ciascuna disciplina (Italiano, Albanese, Inglese, Matematica, Scienze e Tecnologia, Storia, Geografia, Arte, Musica, Educazione Fisica, Educazione Civica) e articolate per anno di corso.

Gli strumenti di verifica che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici). Si sottolinea come il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non sia comunque riconducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

Al fine di rendere equa e trasparente la valutazione, il Collegio Docenti ha ritenuto di esplicitare una corrispondenza tra le valutazioni utilizzate dalla scuola italiana, previste dalle recenti normative, e le valutazioni trascritte nei registri scolastici albanesi con tabella di equivalenze tra i sistemi di valutazione italiani e albanesi.

Conversione 1\2\3
Ottimo ALB 5
Distinto ALB 4
Buono ALB 4
Discreto ALB 3
Sufficiente ALB 2
Insufficiente ALB 1

Conversione 4\5
Ottimo ALB 10
DistintO ALB 9
Buono ALB 8
Discreto ALB 7
Sufficiente ALB 5/6
Insufficiente ALB 4

- *La valutazione nella scuola secondaria di primo grado*

In conformità alle nuove direttive ministeriali previste dal Decreto-Legge n. 137/2008, la valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado viene espressa in decimi e si riferisce al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento stabiliti dai diversi gruppi disciplinari. La valutazione è uno strumento fondamentale per accompagnare e sostenere il percorso formativo degli studenti, in quanto non si limita ad attribuire un voto numerico, ma intende descrivere in modo chiaro e trasparente il livello delle competenze acquisite, le conoscenze consolidate, le abilità sviluppate e le modalità di utilizzo in contesti diversi. Ciascun consiglio di classe, in coerenza con il PTOF e con i criteri condivisi a livello collegiale, ha elaborato griglie di valutazione disciplinari articolate per classi I, II e III. Le griglie riportano descrittori e indicatori che permettono di definire in maniera puntuale e uniforme la corrispondenza tra i voti in decimi e il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti. La valutazione, oltre a rispondere a finalità certificative, mantiene una forte valenza formativa, poiché consente di monitorare i progressi, orientare il lavoro didattico e motivare gli studenti al miglioramento continuo. Essa mira a valorizzare il percorso individuale di ciascuno, sostenendo le potenzialità e favorendo l'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari.



I documenti relativi alla valutazione delle singole classi sono disponibili sul sito della scuola.

22) PROGETTI DIDATTICI

La progettazione educativa della Scuola Italiana a Tirana si caratterizza per la sua trasversalità e per l'attenzione alla formazione integrale degli alunni. I progetti proposti coinvolgono tutti i cicli scolastici – dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado – e si sviluppano lungo direttive comuni che permettono di costruire un percorso di crescita unitario e coerente.

Particolare rilievo è dato all'educazione civica, che accompagna i bambini e i ragazzi nello sviluppo di una coscienza civica, sociale ed etica, ponendo le basi per una cittadinanza attiva e responsabile. A questa si affiancano i percorsi di educazione alla salute e di educazione alimentare, che intendono promuovere abitudini di vita sane ed equilibrate, sensibilizzando gli alunni alla cura di sé e al benessere psicofisico.

L'educazione ambientale e l'educazione sportiva completano questo quadro, stimolando nei bambini e nei ragazzi la consapevolezza del proprio rapporto con la natura e l'importanza di uno stile di vita attivo, rispettoso dell'ambiente e della comunità.

Grande spazio viene riservato anche all'educazione musicale e all'educazione alla lettura, considerate esperienze fondamentali per la crescita cognitiva ed emotiva degli studenti. La musica, il canto e la pratica strumentale da un lato, insieme alla lettura espressiva e condivisa dall'altro, contribuiscono a sviluppare sensibilità, immaginazione e creatività, favorendo al tempo stesso la socializzazione e lo scambio.

In un contesto internazionale e plurilingue come quello della nostra scuola, l'educazione al plurilinguismo rappresenta una priorità: l'italiano, l'albanese e l'inglese vengono appresi e utilizzati non solo come strumenti di comunicazione, ma anche come veicolo di incontro tra culture e di apertura verso una cittadinanza globale.

Un'attenzione specifica è rivolta infine all'educazione all'affettività, che aiuta gli alunni a riconoscere e a gestire emozioni, relazioni e cambiamenti legati alla crescita, in un clima di fiducia, rispetto e dialogo.

Al centro di tutta la progettazione vi è l'idea di accompagnare i bambini e i ragazzi nelle delicate fasi di transizione tra i vari cicli scolastici: dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria. Questi passaggi vengono sostenuti attraverso attività condivise e programmate in collaborazione con i docenti del ciclo successivo, con l'obiettivo di rendere più graduale ed efficace l'adattamento a nuove organizzazioni didattiche e a modalità di studio via via più complesse.

23) ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola Italiana a Tirana si caratterizza per un'organizzazione attenta, flessibile e funzionale, volta a garantire la continuità educativa e a supportare la crescita integrale degli alunni in tutti i cicli scolastici. L'istituto opera come un Istituto Comprensivo, comprendendo la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di creare percorsi coerenti e armonici che accompagnino i bambini e i ragazzi nel loro sviluppo cognitivo, emotivo e sociale.

Particolare attenzione è dedicata alle fasi di transizione tra i diversi cicli scolastici: dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria. In queste fasi, i bambini e i ragazzi vengono accompagnati attraverso attività progettate in collaborazione con i docenti del ciclo successivo. L'obiettivo è quello di rendere più graduale ed efficace il passaggio a nuove modalità di studio, a una diversa organizzazione didattica e a una crescente complessità dei contenuti. Le attività di transizione comprendono laboratori comuni, momenti di osservazione reciproca dei docenti, incontri di presentazione delle nuove classi e delle risorse disponibili, e percorsi di orientamento personalizzati.

La scuola prevede un orario strutturato che tiene conto delle esigenze dei diversi cicli e favorisce l'equilibrio tra attività didattiche curricolari, laboratori e progetti trasversali. Le giornate scolastiche sono organizzate in modo da consentire un'alternanza equilibrata tra momenti di lezione frontale, attività pratiche, momenti di approfondimento individuale e di lavoro di gruppo.

Un altro elemento centrale è la gestione delle risorse umane e didattiche: il personale docente e non docente lavora in sinergia, con figure di riferimento specifiche per la continuità educativa, per il sostegno agli alunni in difficoltà e per il coordinamento dei progetti trasversali. Gli insegnanti collaborano per definire strategie didattiche coerenti, condividere materiali, osservare e monitorare i progressi degli alunni, e progettare attività comuni tra i diversi ordini di scuola.

La scuola dispone di spazi funzionali e laboratori attrezzati, pensati per favorire esperienze pratiche e creative: laboratori scientifici, aule di musica e arte, spazi per la lettura, aree dedicate all'attività motoria e sportiva. L'uso di queste risorse è integrato con i percorsi curricolari e con i progetti trasversali di educazione alla salute, educazione ambientale, educazione civica, educazione musicale, educazione al plurilinguismo, educazione alla lettura e educazione all'affettività, garantendo così un'offerta formativa completa e integrata.

L'organizzazione della scuola promuove, infine, una stretta collaborazione con le famiglie e con il territorio, con l'obiettivo di costruire un ambiente educativo inclusivo, sicuro e stimolante. Tutte le scelte organizzative, dagli orari alle attività, dagli spazi alla gestione delle transizioni, sono orientate a favorire il benessere, la motivazione e l'apprendimento degli alunni, supportando ogni studente nella realizzazione del proprio percorso educativo.

24) STRUMENTI E ATTIVITÀ

La Scuola Italiana a Tirana pone grande attenzione alla varietà e alla qualità degli strumenti e delle attività didattiche, con l'obiettivo di arricchire e ampliare l'offerta formativa. Accanto alle lezioni curricolari, gli studenti partecipano a laboratori e progetti trasversali che spaziano dalla musica, all'arte, alla lettura, all'educazione ambientale, all'educazione alla salute e alla tecnologia.

Gli strumenti didattici impiegati comprendono LIM, computer, materiali multimediali, strumenti musicali, materiali artistici e manipolativi, kit scientifici e risorse digitali. Tutti gli strumenti multimediali vengono utilizzati in un'ottica didattica, con l'obiettivo di supportare e potenziare l'apprendimento, ma senza incentivare un uso eccessivo della tecnologia. La scuola, consapevole dei rischi legati a un uso precoce e intenso degli strumenti digitali, promuove tra studenti e famiglie una sensibilità consapevole su questo tema, incoraggiando un utilizzo equilibrato e responsabile della tecnologia e sostenendo lo sviluppo di competenze digitali che rispettino il benessere emotivo, relazionale e cognitivo degli alunni.

Per questo motivo, l'uso della tecnologia viene sempre guidato e modulato dai docenti, che promuovono un approccio consapevole, educativo e misurato. L'obiettivo è insegnare ai ragazzi a usare strumenti digitali in maniera responsabile, valorizzandoli come risorsa didattica e culturale, senza sostituire la scoperta, la lentezza, la socializzazione e la costruzione di legami autentici.

Tutte le attività e i progetti attivati dalla scuola vengono regolarmente segnalati e aggiornati sul sito istituzionale, permettendo alle famiglie e alla comunità di seguire le iniziative, conoscere i percorsi didattici e partecipare in maniera consapevole alla vita scolastica.

Fra le attività che caratterizzano l'offerta formativa della scuola, le attività e le esperienze fuori aula rivestono un ruolo particolarmente significativo. Esse contribuiscono sia alla formazione globale della personalità degli alunni sia al consolidamento delle competenze nelle singole discipline. Per garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi, gli insegnanti organizzano sempre una preparazione preliminare in classe, introducendo il contesto e gli elementi principali del viaggio o della visita, e successivamente promuovono momenti di rielaborazione e approfondimento delle esperienze vissute.

Nel corso dell'anno scolastico, per ogni classe sono previste tre attività guidate solitamente in località di particolare interesse storico, monumentale o paesaggistico, pensate per ampliare le conoscenze degli studenti e stimolare curiosità e interesse culturale, finalizzate all'acquisizione di esperienze dirette legate alla conoscenza del territorio, alla fruizione di musei, mostre, rappresentazioni teatrali e altre iniziative culturali, integrando e arricchendo così l'apprendimento curricolare.

(25) ORARIO E CALENDARIO

La frequenza degli alunni è prevista dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:10, con possibilità di rientro pomeridiano nella fascia oraria 13:30-15:05.

L'interruzione delle attività e l'apertura e chiusura della scuola segue il calendario nazionale albanese, come da tabella a seguire:

CALENDARIO SCOLASTICO 2025-2026

Calendario a.s. 2025-2026 - Docenti

Aggiornato al 1 settembre 2025

SETTEMBRE 2025

Lunedì 1: Collegio docenti n.1 e riunione. Consigli di Classe per l'organizzazione del nuovo anno scolastico. Riunione Dipartimenti Disciplinari e Sostegno (14:00 - 16:00)

Lunedì 1: Riunione staff dirigenziale per organizzazione generale e gestione del plesso (16:00-20:00)

Giovedì 18: Consigli di classe, elezione rappresentanti dei genitori, assemblea d'istituto e creazione degli organi collegiali (14:00 - 18:00)

8 settembre: Primo giorno di scuola

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
8*	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18*	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

OTTOBRE 2025

Giovedì 2: Collegio dei docenti n.2 per la revisione e approvazione del Piano dell'offerta formativa. Riunione Dipartimenti per verifica e confronto su verifiche di ingresso. Riunione referenti dei Dipartimenti per aggiornamenti curricolo di Istituto (14:00 - 16:00)

Mercoledì 15: Colloqui generali con le famiglie - Primaria (14:00 - 16:00)

Giovedì 16: Colloqui generali con le famiglie - Secondaria I grado (14:00 - 16:00)

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
		1	2*	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15*	16*	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

NOVEMBRE 2025

Giovedì 20: Riunione Dipartimenti per progettazione prove intermedie (14:00 - 16:00) + Aggiornamento e formazione docenti.

22*Novembre – Giornata nazionale dell'alfabeto (posticipata il 24 novembre)

28 Novembre – Indipendenza d'Albania

29* Novembre – Liberazione d'Albania (posticipata il 1 dicembre)

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19*	20*	21	22*	23
24	25	26	27	28	29*	30

DICEMBRE 2025

Mercoledì 17: Collegio dei docenti n.3. Consigli di Classe, analisi della situazione delle classi. Scrutini primaria (14:00 - 16:00) ultimi 20 minuti rappr. genitori

Giovedì 18: Consigli di Classe, analisi della situazione delle classi. Scrutini secondaria I grado (14:00 - 16:00)

8 Dicembre – Giornata nazionale della gioventù

09-17 dicembre – Test di fine trimestre

19 Dicembre – Fine primo trimestre

22 Dicembre – 04 Gennaio – Vacanze invernali

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

GENNAIO 2026

Mercoledì 14: Colloqui generali con le famiglie - Primaria (14:00 - 16:00)

Giovedì 15: Colloqui generali con le famiglie - Secondaria I grado (14:00 - 16:00)

Giovedì 22: Riunione staff dirigenziale per organizzazione generale e gestione del plesso (14:00 - 16:00)

5 gennaio – Inizio secondo trimestre

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14*	15*	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25

26	27	28	29	30	31	
FEBBRAIO 2026						
Giovedì 5: Riunione Dipartimenti per progettazione prove intermedie (14:00 - 16:00) + Aggiornamento e formazione docenti.						
LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
						1
2	3	4	5*	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	

MARZO 2026

Mercoledì 25: Collegio dei docenti n.4. Consigli di Classe, analisi della situazione delle classi. Scrutini primaria (14:00 - 16:00) ultimi 20 minuti rappresent. genitori

Giovedì 26: Consigli di Classe, analisi della situazione delle classi. Scrutini secondaria (14:00 - 16:00) ultimi 20 minuti rappresent. genitori

14* Marzo – Festa della Primavera (posticipata il 16 marzo)

20 Marzo – Grande Bajram (può cambiare poiché è determinato dal calendario lunare)

22* Marzo – Festa del Nevruz (posticipata il 23 marzo)

17- 25 Marzo – Test di fine trimestre

27 Marzo – Fine secondo trimestre

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14*	15
16	17	18	19	20	21	22*
23	24	25*	26*	27	28	29
30	31					

APRILE 2026

Mercoledì 8: Colloqui generali con le famiglie - Primaria (14:00 - 16:00)

Giovedì 9: Colloqui generali con le famiglie - Secondaria (14:00 - 16:00)

Giovedì 16: Riunione staff dirigenziale per organizzazione generale e gestione del plesso (14:00 - 16:00)

30- Marzo - 5 Aprile Vacanze di primavera

05*- Pasqua Cattolica (posticipata il 6 aprile)

12*- Pasqua Ortodossa (posticipata il 13 aprile)

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
		1	2	3	4	5*
6	7	8*	9*	10	11	12*
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

MAGGIO 2026

Giovedì 7: Riunione Dipartimenti per progettazione prove intermedie (14:00 - 16:00) + Aggiornamento e formazione docenti.

1 Maggio – Festa dei lavoratori

27 Maggio – Piccolo Bajram (può cambiare poiché è determinato dal calendario lunare)

25 Maggio- 5 Giugno – Test di fine Anno

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
				1	2	3
4	5	6	7*	8	9	10

11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

GIUGNO 2026

Lunedì 8: Scrutini finali - Primaria e Secondaria (14:00 - 16:00)

Mercoledì 10: Riunioni preliminari esami di Stato e definizione attività finali (14:00 - 16:00)

Lunedì 15- Venerdì 19 : Esami di Stato (14:00 - 16:00)

Venerdì 19 : Collegio docenti finale (14:00 - 16:00)

1-12 Giugno -Test di fine anno

12 Giugno – Fine anno scolastico

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
1	2	3	4	5	6	7
8*	9	10*	11	12	13	14
15*	16*	17*	18*	19*	20	21

26) ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO DELLE CLASSI

L'accoglienza degli alunni rappresenta un momento fondamentale per favorire un inserimento sereno e positivo nella vita scolastica, promuovendo fin dall'inizio la socializzazione, la motivazione all'apprendimento e la costruzione di relazioni significative tra pari e con gli adulti di riferimento.

Scuola Primaria

Alla prima classe vengono iscritti i bambini di sei anni o che compiranno il sesto anno di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico in corso. Durante la prima settimana di scuola, gli alunni sono guidati alla conoscenza degli spazi scolastici, dei compagni e degli insegnanti, sia prevalenti sia di supporto. Attraverso laboratori ludici e creativi, i bambini iniziano a sviluppare interazioni positive con i pari e con le figure adulte, familiarizzando con le regole della vita scolastica in un contesto stimolante e accogliente. Successivamente, vengono introdotti gradualmente alle attività didattiche strutturate, per abituarli ai ritmi e alle routine della scuola primaria. Gli insegnanti effettuano prove d'ingresso in tutti gli ambiti disciplinari e osservazioni sul livello di socializzazione, sulle abilità e sulle conoscenze di base, al fine di progettare percorsi didattici personalizzati per ciascun alunno.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Analoga attenzione è dedicata agli studenti che iniziano la scuola secondaria di primo grado. I primi giorni sono dedicati all'orientamento tra i nuovi spazi, alla conoscenza dei compagni e all'incontro con l'équipe docente. Particolare cura è riservata agli studenti provenienti da altri sistemi scolastici.

Studenti in trasferimento

Gli studenti in arrivo da altre scuole o da altri sistemi ricevono particolare attenzione nell'accoglienza. Vengono predisposti percorsi personalizzati per favorire l'inclusione nel contesto scolastico e sociale locale, con attività linguistiche mirate, laboratori interattivi, esercitazioni individuali e di gruppo, e momenti di tutoraggio da parte degli insegnanti di lingua. L'obiettivo è accompagnare questi studenti nello sviluppo graduale delle competenze linguistiche e relazionali, permettendo loro di comunicare con sicurezza, partecipare attivamente alle lezioni e integrarsi pienamente nella vita della scuola.

In tutte le fasi di accoglienza, l'istituto pone al centro la cura delle relazioni, la personalizzazione dei percorsi e il benessere degli alunni, garantendo transizioni efficaci e serene sia all'interno dello stesso ciclo scolastico, sia tra i diversi cicli, rafforzando la continuità educativa e favorendo un inserimento positivo per tutti gli studenti.

LA DIREZIONE DIDATTICA